

Baranzate, 21/04/2009

Il segretario: Buonasera. Corbari. Cesaratto. Croce. Lechiara. Lesmo. Musi. Nicosia. Pagliato. Prisciandaro. Sesti. Vaccaro. Palumbo. Uboldi. Macchi. Barillà. Tòppeta. Elia. Femia. Erba. Lovati. Dibitonto.”

Musi: “Con 16 presenti e 5 assenti la seduta è valida. Giustifico l'assenza dei consiglieri Femia e Uboldi per motivi personali. Vogliamo dedicare l'apertura di questo consiglio al ricordo delle conseguenze riportate dalla regione Abruzzo con il grave terremoto del 5 e 6 aprile. Paesi completamente distrutti, case crollate ed interi quartieri inagibili. Cittadini deceduti ed altri che hanno perso tutto. 49 i paesi coinvolti, 37 nella provincia di L'Aquila, 5 nella provincia di Teramo e 7 nel pescarese. Il nostro primo pensiero è rivolto alle persone che in quella occasione hanno perso la vita e sono ben 295. Famiglie intere cancellate, altre ridotte negli affetti. Il sisma non ha scelto, non ha avuto nessuna pietà. Ricordiamo allora subito questi nostri connazionali con un minuto di silenzio. Grazie.

Moltissimi cittadini, 18.000 secondo gli ultimi dati, vivono nel disagio delle tendopoli, e altri, e son pochi, in strutture alberghiere lungo la costa adriatica, comunque lontani più di 100 km dai loro luoghi abitativi. È chiaro che le necessità sono immense. Dopo le prime assistenze prodigate dai vigili del fuoco, protezione civile, reparti dell'esercito, ai quali dobbiamo riconoscere una presenza super attiva a favore dei bisognosi, vede ora ricominciare la vita, creando i presupposti per una sollecita ricostruzione di tutto quanto è stato distrutto. Per ricostruire occorrono quattrini, ecco allora che il buon cuore degli italiani provvede ad inviare a coloro preposti ad iniziative ad iniziare la ricostruzione tramite sottoscrizioni di denaro da utilizzare per le primissime necessità. È giusto che anche noi consiglieri di Baranzate partecipiamo ad una raccolta di offerta, e dar luogo con il sottoscritto in concerto con il vice presidente propone un ordine del giorno a favore dei terremotati. Questo ordine del giorno, come ho detto, sottoscritto dal presidente e dal vice presidente dell'assemblea è stato presentato alla conferenza dei capigruppo ieri sera e aggiornato con i loro suggerimenti. Chiedo al consiglio comunale l'autorizzazione a discutere in questo momento di questo ordine del giorno presentazione e votazione finale. È una modifica all'ordine del giorno di questa sera. Qualcuno ha delle obiezioni? Nessuna obiezione. Allora consideriamo l'ordine del giorno parte integrante dell'ordine del giorno di questa sera. Do la parola al vice presidente Elia per la presentazione dell'ordine del giorno.”

Elia: “Grazie presidente. Sì noi naturalmente ci associamo alle parole di cordoglio espresse dal presidente, con il quale ci siamo sentiti e abbiamo poi condiviso con i capigruppo che era necessaria un'azione del consiglio comunale che andava verso due direzioni. La prima creare un'iniziativa anche sul territorio, eventualmente in collaborazione con altri comuni del circondario, su la falsa riga dell'iniziativa presa dalla giunta per creare un progetto comune insieme ad altri comuni del territorio. La seconda parte dell'impegno era quello di dare un, seppur molto piccolo, contributo economico da parte di ogni consigliere che poteva essere un segnale di solidarietà. Io vado a leggere la mozione.

Dice: ordine del giorno a sostegno delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Visto il grave terremoto che il 6 aprile ultimo scorso ha colpito i comuni e le popolazioni dell'Abruzzo, in particolare i comuni della provincia del L'Aquila e i centri limitrofi, visto l'intensità del sisma che ha causato un altissimo numero di perdite umane e danni ingenti a strutture pubbliche e private, crolli e danni che in molti casi hanno reso inutilizzabili gli uffici pubblici necessari per il normale andamento della vita quotidiana, considerata l'importante mobilitazione attivata di tutte le istituzioni a sostegno dei territori colpiti dal dramma del terremoto, si esprime la più forte solidarietà e assoluto sostegno alle popolazioni e ai comuni colpiti dal terremoto. Il consiglio comunale si impegna a promuovere tutte le iniziative necessarie per sostenere con i mezzi e le risorse disponibile gli sforzi di soccorso delle prime ore e le azioni di ricostruzione da avviare immediatamente dopo aver superato l'emergenza, e impegna ogni consigliere comunale e il sindaco

a versare 100€ a testa con l'obiettivo di fornire un primo sostegno alle vittime del terremoto di 2.100€ da versare per il 50% su di un conto corrente Caritas destinato alle vittime del terremoto e per la restante parte su di un conto corrente della Protezione Civile, sempre destinato alle vittime del terremoto. Grazie.”

Musi: “Qualche consigliere desidera intervenire? Grazie. Metto in votazione l'ordine del giorno a sostegno delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all'unanimità.

Punto 1: comunicazioni del sindaco.”

Corbari: “Buonasera. Nelle mie comunicazioni sarò brevissimo, però voglio ri-allacciarmi al tema del terremoto in Abruzzo, l'ordine del giorno che abbiamo appena votato, perché la settimana scorsa, giovedì, c'è stato un incontro in Provincia, promosso dal presidente Penati, al quale hanno partecipato parecchi comuni e da questo incontro è venuta fuori una proposta. E la proposta è questa.. io non vi leggo tutta la lettera che poi Penati mi ha mandato, ma dice questo.. durante l'incontro si è fissato come obiettivo la raccolta di 3 milioni di euro, 1.5 dei quali messo a disposizione dalla Provincia mentre la restante parte sarà raccolta dalle amministrazioni locali e dalle società per quanto possibile. Abbiamo pensato di chiedere come contributo per ogni comune una cifra dai 5mila ai 10mila euro da reperire dagli investimenti in conto capitale. Si tratta di una cifra indicativa che può raddoppiare per i comuni più grandi e al contrario diminuire per quelli più piccoli con meno risorse. Una delle proposte emerse da alcuni amministratori è stata quella di raccogliere 1 euro per cittadino e poi mettere a disposizione come cifra finale. La Provincia di Milano si pone come ente coordinatore del progetto e vorremmo raccogliere le adesioni entro il 30 aprile 2009 per avere un ordine di grandezza della cifra che possiamo mettere a disposizione. Successivamente una delegazione si recherà dalla presidente della provincia de L'Aquila, Stefania Pezzopane, per comunicare la nostra disponibilità finanziaria e recepire i bisogni del territorio così duramente messo alla prova. L'idea è quella di fare nostro progetto di ricostruzione che ci verrà assegnato e seguire le fasi dalla progettazione alla realizzazione dell'opera. Sicuri della vostra partecipazione e del vostro impegno vi preghiamo di farci sapere entro la data sopra citata la vostra disponibilità.

Dunque a questo punto io direi che noi dobbiamo dividere le due cose, perché l'ordine del giorno è un impegno preso dai consiglieri comunali e dal sindaco, mentre rispetto all'adesione a questa lettera, a questo invito della riunione a cui ho partecipato la settimana scorsa, direi che è un'iniziativa di amministrazione comunale in toto e siccome io mi ero già fatto promotore e avevo mandato a tutti i sindaci limitrofi una lettera in cui chiedevo di metterci insieme per fare qualcosa per le popolazioni dell'Abruzzo, alla luce di questo essendo la Provincia l'ente coordinatore che mette a disposizione già una grossa cifra anche noi come comune e amministrazione baranzatese vedremo cosa deliberare, v lo faremo sapere in modo da partecipare anche noi alla realizzazione di questa opera di ricostruzione che riteniamo sia una cosa molto importante e molto utile per le popolazioni dell'Abruzzo. Grazie.

Un attimo ho un'altra comunicazione da fare che è questa. Alla luce dell'accordo per la separazione dal comune di Bollate che abbiamo siglato io e il sindaco Stelluti, dalla Regione non arrivava nessuna notizia. A questo punto, siccome sia io che lui eravamo in attesa che arrivasse qualche notizia, quasi contemporaneamente abbiamo telefonato in Regione. In Regione è stato deliberato l'accordo che noi abbiamo fatto, però la delibera della Regione non entra specificatamente nei contenuti dell'accordo che noi abbiamo fatto. Allora a questo punto abbiamo fatto una lettera, firmata da tutti e due i sindaci, scritta al Presidente Formigoni dove noi chiediamo un'ulteriore incontro in modo da deliberare esattamente cosa bisogna fare, di modo che anche la Regione visti gli impegni che si era presa dei 600.000 euro nei nostri confronti e l'interessamento della Regione rispetto a quanto Bollate dovrebbe restituire all'Erario in modo da mettere la Regione di fronte alle sue responsabilità per quello che è stato fatto e anche per ratificare l'accordo che abbiamo fatto. Questa lettera è partita la scorsa settimana e siamo in attesa di notizie. Grazie.”

Musi: "Prego."

Elia: "No, ringrazio il sindaco per la comunicazione rispetto alla divisione del patrimonio, e chiedo se poi sarà, anzi noi chiediamo che sia nel prossimo consiglio quando la Regione e l'accordo sarà sottoscritto.. che poi io non ho ancora capito se l'accordo è stato sottoscritto o è stata una prima condivisione degli obiettivi, questo proprio mi manca come elemento tecnico. E poi mi piacerebbe, e quindi chiediamo che poi venga discusso in consiglio comunale, e quindi che ci sia un punto all'ordine del giorno in cui anche il consiglio comunale si possa esprimere sull'accordo."

Corbari: "L'accordo è stato sottoscritto dai due sindaci. Non è stato ratificato e sottoscritto dalla Regione. È quello che noi abbiamo chiesto. Siccome dall'accordo che noi abbiamo siglato ci sono anche gli impegni della Regione, allora ci vuole veramente un accordo firmato dai sindaci ma controfirmato dalla Regione dove lei si faccia carico degli impegni che si è presa, nei nostri confronti e nei confronti di Bollate. Grazie."

Musi: "Punto 2: presa d'atto dei verbali delle sedute del 20 maggio, 4 e 25 novembre 2008. il consiglio prende atto.

Punto 3: approvazione del programma annuale degli incarichi di collaborazione esterna - anno 2009. La parola al sindaco."

Corbari: "Noi abbiamo deliberato in consiglio comunale una previsione programmatica per il 2009-2011 legata al bilancio di previsione annuale per il 2009, in cui sono segnati tutti i programmi e progetti che si intendono realizzare nel prossimo triennio, e considerato che nei programmi e progetti, nella relazione previsionale programmatica si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di collaborazione esterna, siccome trattasi di obiettivi particolarmente complessi per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze e anche il fatto che all'interno dell'amministrazione non ci sono magari delle figure professionali adatte o idonee allo svolgimento di tali funzioni, allora come previsto abbiamo elencato un programma di incarichi di collaborazione esterna. C'è da precisare che questo elenco di incarichi non è che perché lo elenchiamo lo approviamo questa sera in consiglio comunale e poi vengono dati, perché anche l'anno scorso era stato presentato questo programma di incarichi e poi del programma presentato mi sembrano che siano stati dati solo 3 incarichi perché evidentemente gli incarichi si danno se poi si realizzano effettivamente e si fanno effettivamente delle opere o per la realizzazione dei programmi. Ad ogni modo diciamo questo elenco, questo programma di incarichi prevede per l'area gestione del territorio:

consulenza legale in materia di lavori pubblici, urbanistica ed edilizia privata.

Redazione piano energetico comunale.

Redazione PUGS Piano Urbano Generale Sottoservizi.

Consulenza in materia di ecologia.

Consulenza problematica ambientale per l'area ex Cava Ronchi.

Piano regolatore cimiteriale.

Consulenza per frazionamento aree.

Area istruzione- biblioteca:

incarico per servizio ispettivo.

Controllo e verifica refezione scolastica in carico al Consorzio Bibliotecario per servizio biblioteca.

Area servizi alla persona:

incarico di consulenze per supervisione servizi prima infanzia.

Incarico per itinerario formativo per i genitori di bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.

Direzione generale:
incarico per consulenza Extralegale in materia di personale.

Area organizzazione:
incarichi di consulenza per attività sistemistiche e informatiche.
Gestione security.
Gestione privacy.

Polizia locale:
incarico per consulenze extra giudiziarie in materia di polizia locale.

Come vi ho detto questo lungo elenco molto probabilmente sono degli incarichi che non verranno tutti assegnati solo quelli in carica di cui si vedrà effettivamente la necessità, perché ogni incarico costa, anche se noi abbiamo previsto nel bilancio lo stanziamento delle risorse però io penso che essendo già alla fine di aprile tutti questi incarichi sicuramente non verranno assegnati. Grazie.”

Musi: “La discussione è aperta. Palumbo.”

Palumbo: “Buonasera. Io ripeterò le cose che ho detto nelle commissioni e nelle conferenze dei capigruppo in cui abbiamo discusso questa delibera. E in particolare intendo rilevare come abbiamo ricevuto questa delibera in data 18 febbraio di quest'anno, l'ultima l'abbiamo ricevuto invece il 16/04. In questo arco di tempo si sono succedute ed alternate ben 5 versioni del programma di incarichi. È chiaro che io riconosco che ci vuole sempre una certa elasticità, una capacità di recepire quelle che sono le esigenze, ma questa dinamicità a mio parere mi sembra un po' eccessiva e supera veramente ogni aspettativa.

Andiamo a vedere che cosa vuol dire. A bilancio, e io qui sollevo timidamente il dubbio che questa delibera avrebbe dovuto accompagnare il bilancio visto che la cifra globale che è stata messa a bilancio è di 122.000 euro e cioè il massimo consentito dalla legge, che è una percentuale se non mi sbaglio, e qui l'assessore Sesti può correggermi, di 1,5% di una quota parte delle entrate. Beh questa cifra che noi abbiamo messo a bilancio non è mica stata come io che sia molto più corretto commisurato alle cose che ci servono, cioè mettiamo a bilancio la spesa che dovremo sostenere per le cose che ci servono. Invece no non è così! Noi abbiamo messo il massimo perché poi alla fine dentro possiamo inserire molte altre cose. Questo non mi sembra che si possa sostenere sia un bel esempio di gestione efficiente.

Vi sono poi degli altri aspetti che io ricordo solamente ma sui quali non siamo entrati perché non è stato argomento di discussione, cioè quelle che sono le.. visto che non dovrebbe essere appannaggio né della conferenza capigruppo né di questo consiglio comunale. Le motivazioni, la coerenza, le competenze, i livelli interni, quella tipologia di incarico, gli obiettivi collegati con gli incarichi stessi, i criteri di assegnazione, i criteri di valutazione, ecc, ecc. Questi sono temi che non abbiamo per nulla toccato, mi sarebbe piaciuto farlo, ma va beh. È chiaro che per tutti questi motivi qui che questa delibera ci lascia un po' perplessi noi non possiamo recepire quelli che sono stati i modi, i contenuti, i costi, i ritardi anche di questa delibera, e pertanto non la approveremo.

Scusate dimenticavo. Il mio intervento copre anche il polo di centro destra per Baranzate.”

Musi: “Grazie. Lovati.”

Lovati: “Buonasera. Noi invece pensiamo che il fatto di avvalersi di collaboratori esterni per un miglio funzionamento delle attività di alcune aree dell'attività comunale non sia un fatto da considerare negativamente. Che oggi in molti settori ci sia bisogni di specialisti qualificati per risolvere taluni problemi è un dato oggettivo. Quello che bisogna stabilire è appunto la necessità dell'intervento, la sua appropriatezza e il suo reale contributo. Quello che oggi ci viene presentato è un programma di collaborazioni esterne legittimamente voluto dall'amministrazione comunale che

ha accolto le necessità interne agli uffici secondo una sua progettualità. Ha ritenuto che queste fossero le aree di intervento e ha stabilito gli argomenti di intervento di budget di spesa. Per questo noi pensiamo che questo programma deve essere di totale responsabilità della giunta e a noi del Patto per Baranzate non interessa entrare nel merito del programma, interesserà invece esercitare un attento controllo e verifica che quanto richiesto nelle collaborazioni sia congruo e apporti un reale ed efficace contributo. Anche noi non votiamo questo programma.”

Musi: “Grazie. Elia.”

Elia: “Sì. Beh noi ci saremmo aspettati dalla giunta e dal sindaco una relazione più approfondita su quali sono gli obiettivi che sono stati assegnati agli uffici e in relazione a questi la scelta fatta dagli uffici e presentata poi dalla giunta di avere queste tipologie di consulenza. Sappiamo che questi consulenti, diciamo queste scelte di consulenza sono state definite perché la giunta ha dato degli obiettivi agli uffici, giustamente, e gli uffici ritengono che all'interno della pianta organica comunale non ci siano le competenze che queste consulenze ricoprono. Voglio ricordare che è credo da 2 anni che il programma degli incarichi si vota in consiglio comunale, perché è stato definito da una legge dello Stato nella finanziaria di un paio di anni fa la necessità di definire pubblicamente sul sito e di definire con una votazione in consiglio comunale quali devono essere le consulenze. Questo per un fatto di trasparenza. L'altro elemento per cui si porta in consiglio comunale questa delibera che la legge finanziaria di due anni fa definisce in maniera molto chiara, definisce che le consulenze possono essere richieste all'esterno solamente quando all'interno della struttura dell'ente non ci siano tali competenze. Tenzialmente nei grandi comuni dove abbiamo le dirigenze, ricordiamo che a Baranzate non abbiamo i ruoli dirigenziali ma abbiamo i funzionari con quella che si chiama una P.O. che è una indennità di funzione che viene data ai funzionari che svolgono un ruolo dirigenziale ma non sono dirigenti perché probabilmente non hanno neanche la competenza per essere dirigenti. Nei grandi comuni invece esiste la dirigenza e qui a Baranzate i funzionari che abbiamo, sono 7 se non sbaglio, hanno tutti il loro stipendio tabellare e l'indennità di funzione che si chiama P.O. La responsabile dell'ufficio alla gestione del territorio oltre ad avere la posizione organizzativa ha quella che si chiama alta professionalità. L'alta professionalità... il contratto nazionale del lavoro degli enti locali definisce che si può dare l'alta professionalità a fronte di un'altissima competenza di esperienze passate molto ben definite su alcuni temi importanti dell'area gestione del territorio su una formazione acquisita negli anni. Quindi l'idea di dare l'alta professionalità vuol dire che si ha all'interno un'altissima professionalità che dovrebbe limitare il fatto di andare a cercarsi le competenze all'esterno. Noi qui stiamo verificando se questi incarichi che sono stati dati all'esterno non ci sono già all'interno della struttura, perché noi riteniamo che se viene data un'alta professionalità con tutti i meriti che noi riconosciamo allora non si capisce il motivo per il quale abbiamo un'altissima professionalità all'interno dell'ente e bisogna dare le consulenze all'esterno. Allora se non fosse presente all'interno dell'ente la professionalità allora ci sarebbe motivo di dare all'esterno. Questo a noi ci sembra incongruente, il fatto di avere un'altissima professionalità all'interno di quest'area gestione del territorio e che venga data la consulenza fuori. Però forse non lo capiamo noi il motivo quindi chiediamo che qualcuno ce lo spieghi.

In più l'area gestione del territorio ha progettato degli interventi importanti sul territorio, gestisce la responsabilità anche tecnica e di cantiere di questi interventi. Un intervento che viene fatto sul territorio, progettato, penso alle eco-case e penso ad altri interventi, perché ricordiamo che le eco-case sono state progettate dall'area gestione del territorio. Il progetto delle eco-case noi l'abbiamo molto apprezzato, è un progetto molto innovativo che comprende la geotermia, comprende il fotovoltaico, comprende diciamo per chi lo progetta un'alta professionalità, una professionalità molto specifica. Una professionalità molto specifica nella geotermia, però poi andiamo a vedere il programma degli incarichi e vediamo che si chiede all'esterno una competenza per la redazione del piano urbano generale dei sottoservizi. Allora noi ci chiediamo: abbiamo un'alta professionalità interna che progetta un intervento dove c'è un intervento di geotermia, che vuol dire prendere il calore dal riscaldamento della Terra, e quindi noi prendiamo atto che ci ha progettato le eco-case ha

molta competenza su questo, e poi vediamo che invece all'esterno si va a prendere un consulente che ci spieghi questa cosa. Quindi questa ci sembra incongruente. Quindi chiediamo.. no naturalmente non lo voteremo. Gli altri interventi delle altre aree ci sembrano sostanzialmente coerenti. Quello che ci sembra incoerente è l'alta professionalità all'interno del comune e la ricerca di consulenze fuori, anche perché l'alta professionalità prevede un costo importante per il comune e quindi sono i cittadini che mettono questi soldi giustamente per pagare la professionalità e in più si vanno a cercare le consulenze esterne. Grazie.”

Musi: “Grazie. Consigliere Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. Colgo lo spunto da qualche osservazione precedente, da quanto è stato detto in precedenza per dire e riaffermare che comunque la responsabilità di decidere sugli incarichi rimane di questa maggioranza, della nostra amministrazione e crediamo che sulla base di particolari progetti particolarmente complessi sulla necessità di un buon funzionamento degli uffici sia più che corretto individuare nel merito a questi diversi incarichi come è stato fatto nella delibera, proprio per permettere di funzionare al meglio riservandoci però come ha detto il sindaco in premessa che comunque ogni incarico prima di essere assegnato dovrà essere ulteriormente valutato sempre dagli uffici che sia legittimo e dall'amministrazione che sia coerente con i programmi che ci siamo dati. Coerenti anche in termini di tempo e di priorità. L'importo che abbiamo messo a bilancio ha voluto essere un importo assolutamente prudenziale, nel senso che non vogliamo sorprese di fine anno a bilancio per cose che non sono state previste per cui riteniamo che quell'importo sia assolutamente prudenziale, con questo non dico che non debba essere perché comunque un impegno preso per l'amministrazione e se tutto funzionerà al meglio saranno spesi, se invece ci saranno dei tempi per cui non c'è la possibilità di portare avanti progetti come ce li siamo programmati è evidente anche che questo importo sarà inferiore. Percui siamo favorevoli come maggioranza a votare questa delibera. Grazie presidente.”

Musi: “Grazie. Ci sono altri interventi?”

Corbari: “Volevo solo ricollegarmi a quello che diceva il consigliere Elia. È vero che esiste l'alta professionalità però se andiamo a vedere gli argomenti sono consulenza legale, è un avvocato, redazione del piano energetico, un conto è costruire una casa e un conto è far la verifica del piano energetico su tutti gli edifici di proprietà comunale su tutto il comunale perché c'è bisogno che questi rilievi vengano fatte, per cui ci vuole secondo una professionalità che va aldilà dell'alta professionalità perché altrimenti se uno fosse capace di fare tutto sarebbe un'esagerazione. Redazione del PUGS, Piano Urbano Generale Sottoservizi: anche qui uno è un fenomeno o..

Consulenze in materia di ecologia, va bene non mi esprimo. Consulenza problematica ambientale area ex Cava Ronchi: qui c'è un consulente che noi non paghiamo che però da anni ancora dai tempi del comune di Bollate praticamente ha fatto da consulente all'interno della diatriba tra comune, Regione e proprietà della cava e questo ingegnere lavora tuttora per il comune e per la Regione però non è un nostro consulente, però alla fin fine rispetto alla cava Ronchi qualcosa dovremo prendere. Qui ci vuole un tecnico specializzato.

Poi piano regolatore cimiteriale non mi pronuncio. Consulenza frazionamento aree: anche qui noi abbiamo un'area da frazionare. Se comperiamo gli strumenti che il comune non ha, perché non abbiamo gli strumenti adatti per frazionare questa piccola area ci costa di più prendere gli strumenti che poi useremo non so quando ancora che dare l'incarico ad un geometra capace di fare frazionamento che ci costa veramente poco. Questa era una considerazione da fare.

Poi tenete presente un ultima cosa che secondo me è molto importante. Noi abbiamo fatto il piano triennale delle opere e degli interventi, gli uffici hanno recepito questo però tenete anche conto che la responsabilità di dare un incarico esterno è sempre in carico al capo area per cui capite che prima di dare un incarico esterno e di chiedere una consulenza ci devono pensare perché la responsabilità è in capo a loro. Grazie.”

Musi: "Chiudiamo la discussione. Andiamo in votazione sul punto 3 dell'ordine del giorno. Come? Dichiarazioni di voto, d'accordo. Concessa la dichiarazione di voto consigliere Elia."

Elia: "No io penso che.. credo che bisogna essere coerenti. Quindi gli uffici non è che decideranno poi. Gli uffici hanno già proposto alla giunta un programma degli incarichi, la giunta con questa delibera di oggi ci porta una proposta di programma degli incarichi, quindi vuol dire che questi saranno gli incarichi che la giunta condivide proposti dai capi area. L'alta professionalità è essere capaci di fare tutto. L'alta professionalità si dà ad un professore universitario che va a fare consulenze per tutti gli altri comuni. Quindi l'alta professionalità vuol dire che si è capaci di fare molte cose. Noi poi verificheremo anche una serie di incarichi che sono stati dati l'anno scorso nell'area gestione del territorio, una su tutte è quella di supporto al responsabile unico del procedimento in materia di lavori pubblici, che vuol dire sostanzialmente che si è presa una consulenza esterna a 3.300 euro al mese per fare il capitolato d'appalto. Quindi anche qua progettiamo le case, facciamo le eco-case, una progettazione complessa e poi andiamo a prendere le consulenze esterne per fare un capitolato da appalto per fare le gare? Questo lo approfondiremo. Quindi in base a questo e poi pregherei poi sempre tutto sugli uffici, perché la giunta ci porta una proposta di delibera quindi poi quando troviamo qualcosa che non va bene è facile scaricare sugli uffici. Questa l'avete condivisa sugli obiettivi quindi ce l'avete portata su proposta vostra che avete condiviso. Quindi noi per tutta questa serie di questioni siamo costretti a votare no."

Musi: "Grazie. Ha chiesto la parola solo per una brevissima precisazione l'assessore Prisciandaro."

Prisciandaro: "Grazie presidente. Buonasera. No, volevo precisare che la consulente in materia di lavori pubblici non percepisce 3.500 euro al mese ma ha percepito un compenso per una serie di progetti di capitolati che durano.. è già 4 mesi che lavora per il comune di Baranzate, quindi è una cifra onnicomprensiva relativa ad una serie di progetti, non è che in un mese percepisce quella somma. ...mah per una serie di progetti che deve consegnare entro un determinato tempo."

Musi: "Grazie. Andiamo in votazione."

Palumbo: "Io ho due cose da dire semplici. La prima è che sono contento che abbiamo utilizzato il massimo dei soldi perché se fossero stati di più di quel 1,5% l'assessore Sesti probabilmente avrebbe trovato molti più soldi lì, tanto per essere prudenti."

L'altra cosa invece sempre relativa alla tipologia degli interventi, io non l'ho detto prima, ma visto le cose che sono state dette, qui abbiamo qualche cosa che mi lascia un po' perplesso nel senso che ci sono una consulenza sulla privacy, io in commissione ho chiesto di avere copia del D.P.S che è un documento previsionale previsto anche per le pubbliche amministrazioni, è previsto dalla legge n.196, cioè voglio dire attenzione che poi qui dentro ci sono anche delle consulenze tipo questa che probabilmente la situazione non è chiara, nel senso che avrebbero dovuto essere fatte molto ma molto tempo prima. Ok aumenterò la voce. Si sente? Io ho finito. Comunque la nostra posizione la ripeto. Non approveremo."

Musi: "Grazie. Allora possiamo votare adesso? Allora punto 3: approvazione del programma annuale degli incarichi di collaborazione esterna – anno 2009. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva."

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva."

Punto 4: approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2008. la parola all'assessore Sesti."

Sesti: "Buonasera. Il mio compito ormai da alcuni anni è prettamente numerico. Quest'anno come l'anno scorso il bilancio consuntivo è ancora una volta abbastanza positivo. Nel rispetto dell'art. 45 del TUEL e nel rispetto del patto di stabilità abbiamo chiuso il bilancio con un totale di accertamenti che è vicino a 14 milioni di euro, e un totale degli impegni messi a bilancio che è

all'incirca la stessa somma. Ma quello che vorrei evidenziare è che noi continuiamo a tenere sotto controllo in maniera molto efficace ed efficiente le spese ordinarie. Abbiamo accantonato i soldi, accantonato si fa per dire perché sono pronti per la spesa per le eco-case, per tutti non abbiamo speso un centesimo delle entrate a titolo IV che servono per.. scusate non mi viene la parola... servono per gli oneri di urbanizzazione, per i quali non abbiamo speso una lira nel bilancio ordinario e li abbiamo ottenuti tutti per tutti i lavori che dobbiamo compiere nell'anno, e abbiamo tenuto sotto controllo soprattutto quella parte di servizi a domanda individuale che creano grandi difficoltà. Continuiamo a tenere coperto per la scuola una parte superiore la mensa, le prestazioni di servizi quali il pre e post scuola e così via, comunque una copertura che è vicina al 45% e con una copertura degli asili nido che è superiore al 22%. l'anno scorso abbiamo dovuto coprire una piccola differenza di TARSU che era coperta l'entrata per i servizi della nettezza urbana soltanto all' 88%. questo ha fatto sì che in qualsiasi caso siamo riusciti ad avere un bilancio nel totale rispetto, come ho detto prima, del patto di stabilità. Abbiamo una serie di residui attivi e passivi che sono coperti dalle giacenze di cassa. Di conseguenza abbiamo un bilancio che determina un piccolissimo avanzo di cassa sulla relazione complessiva delle entrate e uscite, ma chiaramente come ho detto prima è soprattutto in relazione al patto di stabilità che ci impedisce di usare nell'anno in corso i quattrini riscossi nell'anno precedente. Gli oneri.. abbiamo visto il prospetto che anche i costi complessivi del personale non sono aumentati nonostante quest'anno aumenteranno un po' di più perché c'è stato il rinnovo contrattuale da rispettare, però abbiamo tenuto tutti questi costi sotto controllo che è la cosa più importante secondo me del bilancio ordinario. E tutti gli introiti a titolo IV, e ripeto lo stesso concetto, degli oneri di urbanizzazione serviranno per i lavori pubblici del comune. Io lascio la parola agli altri, se ci sono altre domande e chiarimenti. Grazie.”

Musi: “La discussione è aperta. Per gli interventi sì. Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Io ho fatto un'analisi abbastanza ampia. Non sono entrato nello specifico dei numeri assessore ma ho cercato un momentino di vedere come siamo messi a livello di progettazione e come stiamo lavorando in concreto sul nostro territorio. Quindi come dicevo analizzando il consuntivo del 2008 sono sorte parecchie perplessità sulla gestione economica di questa amministrazione. In effetti da una primissima analisi ho potuto riscontare in modo definitivo che l'attività amministrativa non ha avuto nessuna crescita strategica nell'ambito dello sviluppo economico, cioè è stata infruttifera rispetto alle attese. Ma non solo. Se noi rispolveriamo i vecchi bilanci dal 2005 al 2007 ci possiamo rendere conto che l'inefficienza non riguarda soltanto il bilancio 2008 ma tutta la legislatura, almeno fino a oggi. È chiaro che questi signori alquanto presuntuosi spesso ci dicono di essere stati degli ottimi amministratori, ma purtroppo contrariamente a quello che ci dicono tutti noi sappiamo benissimo che questi professori della politica i quali hanno avuto il privilegio di amministrarci fino ad oggi hanno fatto veramente ben poco per la nostra comunità. Perché i cittadini baranzatesi da questa amministrazione si aspettavano un impegno nettamente maggiore rispetto ai risultati raggiunti. Ora se posso fare un esempio, non sembrerà proprio esagerato ma ci sta tutto, un esempio sull'operato gestionale di questa amministrazione, è come se questa maggioranza avesse un qualche cosa che assomigliasse ad una vecchia e straziante azienda per la quale è rimasta ancorata alle proprie ideologie rivolte a vecchi e obsoleti sistemi, quindi non dico dell'Ottocento ma mettiamola del Novecento oppure del secolo scorso. Purtroppo è questo l'esempio che le si s'addice di più a questa amministrazione, perché questa amministrazione non ha idee, non ha una capacità a livello amministrativo e oltretutto sembra esente da qualunque spirito di modernità. Questa è un'amministrazione che invece di fare, ovvero aiutare i cittadini, aiutare le imprese artigianali, aiutare e cercare di sviluppare quel commercio sommerso per rivitalizzare quel sistema economico che il nostro paese ha assolutamente bisogno di piccoli operatori che hanno la possibilità di creare nuovi posti di lavoro per oltretutto favorirne lo sviluppo locale, è questo quello che secondo me noi dovremmo fare, creare il cosiddetto sviluppo. Ma noi invece di lavorare per la crescita locale abbiamo pensato bene di fare tutt'altro, cioè fare esattamente il contrario attaccando le imprese sul nostro territorio, attaccando i

commercianti e per finire attaccare il cuore della società, cioè gli artigiani per i quali oggi sono ritenuti da tutti gli osservatori economici il perno centrale per una crescita centrale di scala per lo sviluppo sociale. Non lo dico ma lo dice proprio chi se ne intende più di noi. E noi non possiamo condividere a questo punto questo vecchio concetto politico, perché questo sistema non ci porta da nessuna parte e quindi con questa ideologia negativa non faremo altro che ostacolare lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Sono punti di vista signor sindaco eh. Normalmente i bilanci si fanno attendibili rispetto alle fantasiose prospettive che colpiscono la pura immaginazione. Ora qui si evidenzia il mancato risultato economico di questa amministrazione, perché la lettura del documento secondo noi non risponde effettivamente alla restituzione delle risorse, ma se noi vogliamo andare un momentino indietro da un accurato esame delle deliberazioni e determinazioni di giunta per il quale emerge con chiarezza che molte risorse sono state dirottate anche in compensi per incarichi professionali a professionisti esterni per commissioni assolutamente solvibili con l'organo comunale, in particolar modo l'abbiamo già detto ma lo ripetiamo ancora questa sera e non ci stancheremo mai di dirlo, specialmente nell'area del territorio ma non solo. Sul programma l'approvazione degli incarichi per collaborazioni esterne per l'anno 2009, quello che abbiamo discusso poco fa, si è preso atto che dal documento di delibera riscontriamo, è una considerazione chiaramente, che sono triplicati gli incarichi professionali quindi da questa considerazione nasce che con un'amministrazione di questo tipo Baranzate secondo me non va da nessuna parte. E ancora una volta un'ulteriore risposta negativa viene dalla lettura degli argomenti di transazione del denaro del dispositivo di verifica del bilancio che sottrae per l'ennesima volta ogni finanziamento e agevolazione alle associazioni territoriali, - e anche qui l'abbiamo detto e lo ripetiamo, perché vi stancherete ma lo diciamo sempre, chissà mai che un giorno o l'altro lo capirete – per i quali sono stati ritenuti elementi storici della nostra cultura ed educazione giovanile, e anche su questo punto non esiste nessuna sensibilità da parte vostra.

E poi, è giusto dire due parole sulle tasse, per le quali non tutti sanno che l'addizionale IRPEF quest'anno è diminuita di poco più di un punto, mentre la TARSU, caro assessore, è aumentata del 3% circa esattamente più del doppio della diminuzione dell'IRPEF. Quindi pur raggiungendo il pareggio di bilancio grazie alla super tassa applicata alla nostra comunità in cambio non ci date nulla, non ci date assolutamente nulla. Non è possibile che con tutte queste tasse che ci fate pagare non riuscite a darci quel minimo di servizi sociali in più. E questo per noi è incredibile.

I cittadini ci chiedono di spalmare equamente le risorse economiche sul nostro territorio, che da questo consuntivo non rileviamo alcuna soluzione. Oltretutto c'è da considerare che dopo 4 anni, dico 4 anni, nonostante tutti gli aumenti caricati sulle spalle dei nostri contribuenti questa maggioranza continua la sua conduzione nella quale si è concentrata con il massimo impegno alla copertura del debito pregresso, la quale responsabilità è dovuta dall'inesperienza politica ma soprattutto da un'allegria conduzione amministrativa della attuale giunta. Riscontro sia che nei primissimi anni di governo non avete mai, e dico mai, intrapreso nessuna iniziativa per controllare la cosiddetta spesa pubblica tra le entrate e le uscite. I nostri contribuenti ci chiedono che le aliquote siano proporzionate e giuste, perché le aliquote giuste per chi non lo sa fanno contribuenti onesti e se noi non facciamo nulla per migliorare le condizioni dei nostri contribuenti non si va lontano di questo passo. Quindi con questi pesanti pregiudiziali noi non possiamo gratificare l'operato amministrativo messo in atto da questa maggioranza che di fatto ha consentito ai baranzatesi di sottoscrivere debiti senza la realizzazione di alcun progetto finalizzato al rafforzamento dei servizi, quelli che ci mancano attualmente, ritenuti insufficienti da tutti noi oppositori ma anche da tutti i cittadini. Quindi detto ciò noi crediamo che con questo sistema voi andrete sicuramente ad alterare i futuri conti economici pur pareggiandoli chiaramente, bloccando così la nostra crescita economica con il rischio che tutto ciò possa aprire se non spalancare – e anche questo l'ho già detto purtroppo se continuiamo così spalancheremo veramente le porte della crisi sociale, aldilà tutto ciò dell'attuale crisi internazionale. Se vogliamo portare avanti una seria politica economica locale dovremmo innanzitutto partire con il piede giusto visto l'avvicinarsi di un evento storico come l'Expo2015. Quindi un evento di questo tipo richiede un'attenzione particolare, cioè richiede un governo giusto, un governo capace, un governo politico che sia soprattutto all'altezza di confrontarsi con gli enti

superiori e che sia in grado soprattutto di farsi ascoltare. Queste sono le cose principali alle quali un'amministrazione pubblica non può fare a meno. Il comune deve essere il punto di riferimento per la crescita economica locale, perché deve essere in grado di coinvolgere tutta la società civile aiutando i giovani lavoratori a promuovere una nuova cultura del lavoro basta sull'impresa e sulla competenza di sviluppo economico valorizzando così le grandi risorse umane a disposizione della nostra comunità. È questo quello che dovremmo fare. Dovremmo lavorare con impegno per stimolare e sviluppare la potenzialità giovanile. Questi sono i criteri e gli obiettivi ai quali gli enti locali nel prossimo futuro saranno obbligati secondo noi a perseguire, perché contrariamente verremo veramente emarginati e non ci sarà bisogno di fare accorpamenti.

A tutto ciò io credo che, e concludo, l'attuazione del benessere locale sia determinato soprattutto da un forte impegno amministrativo nel quale si concretizzano tutte quelle forze istituzionali accompagnate da quelle forze politiche che ognuno di noi dovrebbe donare al proprio paese, e in questo caso ai nostri baranzatesi. Ma io tutto questo positivo di voi altro, credetemi, non lo vedo e non lo noto in nessun modo. Quindi concludo per dire che il mio intervento per tutti questi motivi che ho elencato voterò contro a questo bilancio consuntivo del 2008. Non sono entrato nei numeri assessore proprio perché sarebbe bene noi intraprendessimo una strada completamente diversa, cioè non delle spese, non di queste cose qui come abbiamo visto nella delibera scorsa. Prima ha parlato più che bene il consigliere Palumbo, ma non è, e lo vediamo proprio dalle iniziative che noi intraprendiamo. Quindi o ci mettiamo veramente con il buon senso per poter lavorare seriamente, ma io dico anche con la nostra collaborazione, che poi viene sempre respinta, o se no non andremmo veramente da nessuna parte. Lo dico per il bene proprio di tutti i baranzatesi. Grazie.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Palumbo.”

Palumbo: “Questa sera noi stiamo qui a proporre, state proponendo l'approvazione del bilancio consuntivo del 2008. Io noto che esso pur essendo rispondente ai requisiti normativi, come ci ha segnalato il revisore unico dei conti nella propria relazione, resta pur sempre portatore di una impostazione strutturale che abbiamo già denunciato nel bilancio preventivo 2009 recentemente da noi disapprovato e che comunque ritroviamo qui. Vediamo il conto economico. Il conto economico è un documento nuovo, una nuova rappresentazione verticale tra entrate o proventi e la gestione, quindi i cosiddetti costi, le uscite, per arrivare passando attraverso i risultati della gestione operativa fino al risultato economico dell'esercizio. Si tratta di un bel documento, a me personalmente piace molto ma che comunque conferma la differenza negativa che c'è a livello di gestione operativa. Cioè noi a livello di gestione operativa, come ha detto in fase di approvazione del preventivo 2009, riproponiamo qui lo stesso tema: di incapacità di auto-sostentamento tra le entrate e le uscite correnti. Percui noi rinnoviamo ancora una volta la nostra osservazione sulla necessità di caratterizzare alla spesa attraverso una sempre più efficiente modalità di spesa delle risorse pubbliche, risollecitiamo la necessità di fare partire progetti per interventi di miglioramento della efficienza e della riduzione dei costi. Cito ad esempio che il fatto che in questi giorni sono state distribuite le cartelle per il pagamento della TARSU, TARSU che registra un aumento prima delle tasse, sopra c'è il 15% di cui 10% di addizionale comunale pari al 2.8% di incremento per i privati e l'8.8% per le altre attività. Allora il problema, come ho ripetuto in commissione, non è il fatto di avere livellato le entrate per questo tipo di spesa con le uscite, perché questo è previsto dalla legge ed è un fatto virtuoso. Resta il fatto che noi non abbiamo affrontato bene il tema precedente, cioè la sorgente del costo: il servizio. Ricordo a titolo indicativo che noi nel 2008 siamo partiti con il nuovo appalto, un nuovo appalto che è stato certamente affidato nella legalità, non ha portato quei benefici che nascono dalla competizione tra potenziali fornitori. Questo è realmente una mancanza in termini di efficacia gestionale. Noi in ogni caso vogliamo sollecitare ancora una volta la necessità di rivedere il livello di revisione delle tassazioni e anche la semplificazione burocratica. In sostanza non sono i fatti contabili che criticiamo ma le metodologie gestionali che noi respingiamo e che esprimono di fatto i limiti di questa maggioranza. Grazie.”

Musi: "Grazie altri interventi? Tòppeta."

Tòppeta: "Grazie. Questa discussione in consiglio comunale rischia di diventare ripetitiva. Per il quarto anno ci vediamo costretti a ripetere la inutilità di questo dibattito, perché manca di una parte fondamentale, manca la relazione politica. Questo consiglio comunale dovrebbe tramite i propri consiglieri intervenire a commentare le relazioni politiche. La lettura del bilancio dal punto di vista squisitamente tecnica, cioè leggere i numeri, non è compito del consiglio comunale, non è il compito esclusivo del consiglio comunale. È un compito sicuramente interessante ma non esclusivo, perché mette in risalto la professionalità del personale, dei servizi, dei dipendenti del comune ma mette altresì in risalto, scusatemi il termine, la povertà professionale o comunque la competenza o la capacità, chiamiamola come vogliamo, degli assessori e del sindaco. Siccome rischio di ripetermi, per la quarta volta, evidentemente i casi sono due: o non capite o non siete capaci di fare una relazione politica. Non vedo altre strade. Volete che dica che ve ne fottete delle nostre opinioni? Potrebbe essere una terza ipotesi, ma ho preferito evidentemente tenerla per ultima. Cioè noi abbiamo bisogno di capire che i dirigenti di questa amministrazione che sono gli assessori e il sindaco, come accade in tutte le realtà socio-economiche, e questa è una realtà socio-economica, presentano un bilancio preventivo, presentano degli obiettivi, presentano un bilancio consuntivo, fanno una relazione preventiva e fanno una relazione consuntiva. Esprimono obiettivi che volevano perseguire, obiettivi raggiunti, obiettivi non raggiunti e le ragioni del non raggiungimento di alcuni obiettivi. Dove sono gli assessori? Dove sono le relazioni politiche? Io devo essere evidentemente assolutamente razionale e ringraziare l'assessore Romolo Croce che è l'unico che dimostra di aver capito la differenza che c'è tra una relazione tecnica e una relazione politica, o devo pensare che gli altri non la capiscano? O che non sappiano fare una relazione politica? Ditemelo. Rispondete. Uscite dal mutismo! e allora cosa dovremmo dire noi? Un accenno di una relazione politica la fa qualcuno che riporta in modo incredibile proprio parola per parola un pezzo della relazione tecnica. A me pare sinceramente di essere fuori dal mondo.

E allora atteniamoci ai numeri e che cosa diciamo? Che questa amministrazione evidentemente va verso un miglioramento costante. Nel 2005 sbagliava le entrate e le uscite del 36%, nel 2006 le sbagliava del 33%, nel 2007 erano perfette, nel 2008 sbaglia del 20%. Cosa dobbiamo dire sulla TARSU? Che la TARSU è un costo e diventa un costo per una popolazione che vede i propri redditi e le proprie pensioni continuamente scendere e allora è fondamentale che un'amministrazione comunale dica che cosa intende fare, ha inteso fare, ha fatto, per aumentare la quantità della raccolta dei rifiuti differenziata, perché se si differenziano i rifiuti si possono vendere ed incassare. Se non si differenzia si da l'intero quantitativo ed evidentemente bisogna pagare. La differenza tra raccolta differenziata fatta e la raccolta differenziata non fatta significa pagare di più. Abbiamo visto che al 31 dicembre 2008 ci sono 2500 immigrati provenienti da 67 paesi diversi. Cosa ha fatto questa amministrazione per comunicare ad un popolo che viene da 67 nazioni diverse con lingue diverse? In quali lingue ha comunicato con questi immigrati?

Il codice della strada: questo comune deve sapere sono entrate 1.300.000 euro per multe. La metà sono la quota che deve andare a chi ha messo in piedi il sistema, cioè la metà di quello che si incassa se ne va'. Della metà che rimane una parte deve andare alle normali spese e un'altra parte deve andare agli investimenti. La relazione dei revisori dei conti che ogni assessore dovrebbe leggere non presenta nessun investimento, nessuna spesa per investimento. Dice che tutto quello che è stato incassato per le multe, 1 milione e 300 mila euro, è andato per spese correnti. Ma lo avete letto il rendiconto dei revisori o no?

E finalmente una buona notizia perché almeno gli altri enti lavorano meglio. Per esempio la Regione retta da Formigoni. Che cosa fa la Regione retta da Formigoni? Nel 2005 dava al comune di Baranzate 11 euro per ogni cittadino, nel 2006 6,72 euro, nel 2007 2,55 euro, nel 2008 2,83. 11 euro nel 2005 e 2,80 nel 2008. C'è una gara a chi spende evidentemente di più e a chi da meno ai cittadini. Non riusciamo evidentemente ad andare oltre a un'analisi di questo tipo perché questa amministrazione no ci consente di fare meglio di quanto non facciamo il nostro lavoro. Grazie."

Musi: "Grazie. Altri interventi? Pagliato."

Pagliato: "Grazie presidente. Vorrei ricordare che stiamo approvando e discutendo un rendiconto, dell'esercizio 2008 che non né una relazione politica-economico-nazionale e neanche penso un programma di amministrazione politica dei prossimi anni in maniera molto generica, perché si fa presto a parlare e a dire tutto quello che bisognerebbe fare. Noi siamo convinti di prendere e di imparare veramente da tutti quando qualcuno ha da dirci qualcosa. Quando ci sentiamo dire sempre ed esclusivamente no per diverse ragioni, è evidente che abbiamo una responsabilità e la esercitiamo. Io dico che il bilancio è in pareggio ed è nel rispetto del patto di stabilità. Questo è il primo punto che abbiamo raggiunto. Non ci vogliono tante e tante parole per dire il risultato che abbiamo raggiunto. Il secondo: noi abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi che l'amministrazione si era posta e sono state messe le basi proprio per anche operare una riduzione della tassazione di 1.5 per quest'anno, ma questo qui è perché abbiamo messo le basi con i bilanci precedenti perché se avessimo continuato a subire i bilanci che abbiamo trovato e non riuscire a gestirli, signori, saremmo ancora qui a discutere come venirne fuori piuttosto di pensare quali sono i servizi che possiamo migliorare, e che mi fa piacere se ci arrivano dei suggerimenti per poter migliorare perché siamo qui per migliorare e far sì che i soldi dei cittadini siano meglio impiegati.

Le fantasiose indicazioni indicate in qualche intervento non fanno parte del nostro programma. Noi amministriamo Baranzate con l'attenzione rivolta prima di tutto ai più deboli, e non so se questo è un piano o un programma o un'impostazione politica, dategli il termine che volete, credo che l'attenzione ai più deboli ci sia. Credo che ci sia l'attenzione ai giovani con interventi sulle scuole e non credo che questo ci voglia tanto per vederlo. Ci sia un'attenzione sulla sicurezza anche se il nostro revisore non ha indicato gli investimenti. Abbiamo un'attenzione sulla manutenzione delle strade, l'ordine e la pulizia del territorio. Credo che questo sia sotto gli occhi di tutti. Se questa non è amministrazione e non è opera dello Spirito Santo! È opera del lavoro di gente che c'è qui dentro seduta questa sera qui dietro su questi tavoli.

Per quanto riguarda l'equilibrio della gestione corrente io credo che in questo consuntivo ha proprio evidenziato questo. Noi abbiamo l'equilibrio della gestione corrente e questo qui è un nostro vanto perché non abbiamo bisogno di opere di urbanizzazione e di entrate straordinarie per avere l'equilibrio. E credo che questo sia un risultato che abbiamo raggiunto in questi 4 anni che qualcuno giudica continuamente ripetitivi. Certo l'amministrazione la si fa passo per passo, giorno per giorno e ripetendo anche, speriamo non gli errori. Vogliamo migliorarci e aspettiamo il suggerimento da tutti per questo.

Poi per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza voglio dire: ben venga ogni suggerimento. Siamo convinti che si può fare meglio. Non sono convinto che abbiamo le certezze in tasca. Il momento è difficile, l'economia fa fatica a prendere piede. I progetti che avevamo di investimento vediamo che battono il tempo e queste sono risorse che nel territorio vengono a mancare, però nonostante questo l'ordinaria gestione la facciamo, anche se il momento è difficile per gli imprenditori, per i commercianti e per le tasche delle famiglie.

Infine direi che per quanto riguarda l'attività amministrativa, cosa vogliamo dire, le relazioni politiche.. gli indirizzi.. io credo che sia difficile eseguire un'attività amministrativa senza una direzione. Non me la sento di distinguere le attività degli uffici dalle direttive date dalla giunta, dal sindaco. Io credo che è sempre una sinergia il frutto di tutti che queste siano poi scritte più o meno bene a seconda delle relazioni come vengono lette, direi che leggendole attentamente le relazioni che sono allegate a questo rendiconto si possono capire bene quelli che sono gli obiettivi che ci siamo posti, quelli che abbiamo raggiunto, quelli che abbiamo raggiunto non completamente e il lavoro che c'è ancora da fare. Mi fermo qui perché non vorrei dilungarmi oltre. Voglio soltanto dire che su questa strada ci siamo spesi nel raggiungere l'equilibrio di un bilancio, di dare dei servizi ai cittadini e credo che anche il 2009, anche se stiamo approvando solo il 2008 in questo momento, ma secondo lo stile che abbiamo credo che anche il 2009 non ci riserverà sorprese. Quindi il nostro giudizio è estremamente positivo e invito a leggere bene anche le relazioni e valutare anche alla luce delle previsioni che abbiamo dato nel bilancio 2009 questo consuntivo del 2008. Grazie

presidente.”

Musi: “Grazie. Ci sono altri interventi? Chiudo allora la discussione. Do la parola prima di dare la parola all'assessore Sesti per la replica, chiedo agli assessori se vogliono intervenire. Allora Sesti solo per le risposte tecniche.”

Sesti: “Cercherò di rispondere in maniera abbastanza veloce, come al solito tra l'altro. Consigliere Dibitonto mi è piaciuto il suo intervento soprattutto quando mi parla di aumenti di TARSU e mi parla di diminuzione dell'addizionale IRPEF. Quando mi parla di aumenti di TARSU me la mette dal punto di vista percentuale: 2.8% e 8.8% per gli altri. Però nella diminuzione IRPEF dice “poco più di un punto”. Peccato che è il 20%! è il 20%! se usiamo la percentuale usiamola per tutti così la gente capisce che se è aumentata del 2.5 ma è diminuita del 20%, tra l'altro il 2.5 di una cifra bassissima e il 20 di una cifra che secondo i redditi è molto più importante di quella della TARSU. Usiamo la percentuale in qualsiasi caso. ...quando? Perché adesso che la diminuiamo non va più bene? Se vuole l'aumentiamo di nuovo. Quando andate... no ecco perché in questo momento stiamo parlando di diminuzione.. stiamo parlando di una risposta che mi hanno chiesto.”

Musi: “Scusate per favore.. per favore consigliere Sesti continui..”

Sesti: “Di conseguenza il debito pregresso di quali anni poi? Noi nel 2007 non avevamo debiti pregressi. Avevamo un avanzo di 130.000 euro primario e nel 2008 abbiamo un risultato economico che non è un avanzo sempre positivo di 146.000 euro. Di conseguenza il debito pregresso se noi ci ricordiamo del 2006 ha perfettamente ragione ma l'avevamo già stabilizzato nel 2007, di conseguenza debiti pregressi non ne abbiamo, è anche scritto sulla relazione dei revisori dei conti. Poi debiti ai cittadini: consigliere abbiamo un mutuo da 700 e rotti mila euro che equivale come ho già detto al bilancio preventivo, ma sono tutte cose che io ripeto ma il bilancio preventivo l'abbiamo già ampiamente discusso e ho dato anche le percentuali. 700 mila diviso 11 mila lei faccia il conto cos'è il debito per cittadino, o dobbiamo confrontarlo magari con comuni virtuosi o regioni virtuose?”

Musi: “Dibitonto per favore.”

Sesti: “Infatti. Poi la crisi sociale è determinata da chi? Forse noi governiamo? Noi abbiamo 1.300.000 euro di case quest'anno, abbiamo messo 1.600.000 euro di manutenzione delle scuole per incrementare il lavoro, più le strade, più tutti gli altri lavori. Noi nel nostro piccolo da bilancio, da povero comune, 13 milioni di euro riusciamo a fare qualche cosa. Di conseguenza non è che siamo qui a fare niente. Siamo qui con le nostre risorse a dare il massimo e stiamo dando il massimo senza debiti, perché i debiti ce li ha qualcun altro.

L'efficienza dei costi, consigliere Palumbo, concordo con lei sul migliorare sempre possibilmente l'efficienza gestionale del nostro comune ed è chiaramente una delle nostre, come ho già detto in relazione precedente, uno dei nostri punti fermi. Io non sono d'accordo sull'incapacità di autosostentamento del comune. Come ho già spiegato, è sempre il bilancio consuntivo la capacità di sostentamento c'è. Nel bilancio preventivo abbiamo già dimostrato di farla, di conseguenza.. parliamo sempre di consuntivo.. e come ho promesso.. mah vede se noi parlassimo di consuntivo e non di preventivo potrei dirle ma nel preventivo abbiamo promesso che l'anno prossimo non solo se i conti continuassero con questo livello diminuiranno un'altra volta l'addizionale ma anche la TARSU, se si ricorda.. eh beh mi sembra giusto.. allora eheheh.. eh scusi se no..”

Musi: “Consigliere Dibitonto per favore non mi costringa.. per favore.. a prendere provvedimenti.”

Sesti: “..eh dal 2 al 4.. poi consigliere Tòppeta, come ho anche già spiegato la relazione politica da che punti si vede.. ho una sola relazione politica da fare ed è quella dei trasporti. Ho spiegato cosa

abbiamo fatto l'anno scorso, ho rispiegato, anzi ho aggiunto secondo impropriamente che abbiamo avuto già altri incontri con tutti quelli che si occupano di trasporti e al 5 di maggio avremmo un altro incontro sempre per il miglioramento dei trasporti. Non so se questa è una relazione tecnica o una relazione politica, questo non lo so, sinceramente io le posso dire cosa ho cercato di fare e cosa stiamo cercando ancora di fare. Questa se è una relazione tecnica e di questo...

poi invece sul discorso del 20% sbagliate le previsioni..eh guardi quando noi incassiamo 880.000 euro che eran 3 anni che lo aspettavamo e lo Stato a metà percorso 2008 dice tagliate l'ICI di 490.000 euro di introito è chiaro che io il 20% l'ho già fatto.. 1.300.000 euro di entrata su 8 milioni di bilancio ordinario è lampante che c'è già il 20% di differenza. Perciò quando diamo certe percentuali secondo me dovrebbe dire correttamente “sì assessore le ha sbagliate ma non certo perché vi siete divertiti a non centrarle”. Nel 2007 che abbiamo giocato “a bocce ferme” le entrate e le uscite le abbiamo centrate tutte.

Poi volevo dirle che sul codice della strada è pur vero che noi incassiamo 1.290.000 euro e 650.000, 647.000 per essere precisi, vanno a spese incasso. Ma la differenza di 644.000, come è scritto anche sui prospetti che abbiamo consegnato tutti, il 50% va vincolato al codice specifico. Questo 50% è stato ben distribuito. I servizi sono ben 256.000 euro, non dobbiamo fare per forza, come ho già spiegato in commissione, la parte che lei.. di spese per investimenti non c'è l'obbligo.. basta che li mettiamo in determinate spese e dei 322.000 euro ne abbiamo spesi 333.000, ci abbiamo aggiunto 10.000 euro, per le specifiche che obbligano di legge. Grazie.”

Musi: “Qualche assessore? Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Brevissimo perché Sesti ha già in parte anticipato. Io ho una piccola considerazione da non da assessore ma da consigliere comunale. Ho la sensazione che si faccia fatica ad entrare nei documenti soprattutto in quelli contabili perché io ricordo altri tempi, l'ho già detto in questo consiglio comunale lo ripeto, io avevo come maestro, e io sono stato un cattivo allievo qui del Galimberti Carlo, persona splendida, che diceva che il consuntivo è più importante del preventivo. Io ho la sensazione che noi come consiglieri comunali entriamo poco in questi documenti. Adesso Sesti l'ha spiegato molto bene, ha fatto una serie di considerazioni che nessuno dell'opposizione ha fatto, nascondendosi dietro la relazione scritta che manca. Ci sono 60 pagine di relazione scritta condivisa dagli assessori con i dirigenti e funzionari, non se la sono inventata. Si può tranquillamente confrontare con la parte numerica e fare i rilievi. “Perché hai speso 20.000 euro in questa direzione e non in quest'altra?” “Secondo me potevano essere spesi meglio da un'altra parte” e invece sempre questa verifica un po' campata in aria che non sa né di carne né di pesce insomma.. non si riesce. Io credo che questo consiglio comunale qualche volta dovrebbe *dare a Cesare quello che è di Cesare*. Sulla parte contabile almeno dateci la soddisfazione, dateci la possibilità di dire abbiamo sanato rispetto al 2005 una situazione drammatica al limite della consegna dei libri contabili in tribunale, rispetto alla situazione che c'è oggi che va sempre migliorando. Quindi almeno questa parte credo che vada data e vada detto che i cittadini devono sapere la verità di cosa viene incassato e di come viene speso e dei servizi in più che sono stati messi nonostante un avanzo di amministrazione dovuto al patto di stabilità e a una serie di questioni. Impegni e soluzioni a problemi che andavano avanti da decenni. La circolare di Baranzate? Ma quando mai, e invece era un impegno ed è stato fatto. Che costa e quindi siamo contenti. Magari abbiamo tardato da un'altra parte ma garantiamo questo servizio. Questo quindi un po' di ordine generale, perché se no.. a noi fa anche comodo che si parla di aria fritta così noi rispondiamo con aria fritta eh intendiamoci. Sì soprattutto quando interviene lei perché riesce a dire cose che non stanno né in cielo né in terra. Oppure fa rilievi su cose che sono avvenute due anni fa rispetto al contratto appalto rifiuti e quant'altro, se ne era dimenticato probabilmente.

Sulla questione del merito, noi caro consigliere Dibitonto abbiamo fatto interventi. Lei dice: “questo comune è esente da modernità”. Ma come? Stiamo facendo interventi in materia di lavori pubblici, in materia di urbanistica, in materia di informatica che sono portati d'esempio in vari comuni. Il parchetto che abbiamo appena aperto in via Aquileia è un esempio in tutta la regione Lombardia. Le

eco-case che il consigliere Elia ha citato avremmo potuto fare qualsiasi tipo di abitazione e nella pubblica edilizia questo avviene normalmente. Voi trovatemi un esempio, sono pronto a fare a piedi da qui a Canosa di Puglia, voi trovatemi un esempio che un'edilizia convenzionata abbia quei presupposti. Provi a visitare il sito del comune di Baranzate se riesce a farlo e vedere se.. ecco venga in ufficio che lo facciamo insieme perché anche io non sono capace tanto per intenderci.

Lei può fare.. io non sono intervenuto quando lei consigliere Elia ha detto i suoi interventi da bar e quindi me ne sono stato in silenzio. Adesso sto rispondendo a delle obiezioni che sono state fatte così come quella relativa all'economia, e volevo ricordare che questo comune nel suo piccolo sia nel POP 2009 sia nel POP scorso mette in moto risorse economiche pubbliche e private che sommano circa 6 milioni di euro. Non è poco per un comune delle nostre dimensioni. Contribuiamo anche noi a superare momenti di crisi quindi facendo lavorare nei settori dove c'è da lavorare. Grazie.”

Musi: “Altri interventi da parte degli assessori? Nessuno? Dichiarazioni di voto. Prego.”

Tòppeta: “Grazie. Beh è evidente che devo aggiungere anche un difetto probabilmente di mia comunicazione. Non ho detto che questo comune non abbia fatto una gestione contabile perfetta, io ho soltanto segnalato quella che per me è una carenza ripetuta e ripetitiva. Ho segnalato la mancanza di un'analisi politica, la mancanza di una relazione politica. Quello che l'assessore Prisciandaro, o il consigliere Prisciandaro se preferisce, stava facendo era un abbozzo esattamente di quello che io intendevo. Le cose fatte, che si sarebbero volute fare e di quelle che non si sono potute fare quali sono state le ragioni. Siamo lì. Sappiamo benissimo leggere un documento contabile. Il problema evidentemente è un altro ed è solo quello della relazione politica. Attenzione, la normale amministrazione la si può fare anche senza assessori. La può fare anche un commissario prefettizio. I servizi li possono dare anche i dipendenti comunali. Non montiamoci la testa, non è che senza consiglieri, senza eletti un consiglio comunale non dà più i servizi, la spazzatura non si raccoglie più. Non esageriamo eh! Cioè non consideriamoci super uomini assolutamente necessari e indispensabili per il funzionamento di un comune. Ci sono delle risorse qualificatissime che sono capacissime di andare avanti. Quello che qui noi abbiamo segnalato è la povertà della relazione politica. O quanto meno non ci fate vedere questa direzione politica. Non ce la esprimete. E quindi non esiste nessuna critica sul merito contabile. Intendiamoci l'abbiamo fatto quando il Consiglio di Stato è intervenuto. A proposito della relazione dei revisori dei conti che ci ha messo sotto controllo, quindi non 4 anni così.. la Corte dei Conti chiedo scusa. Quindi e non 4 anni sempre meravigliosi. Quindi è il problema semplice che ripeteremo probabilmente forse anche l'anno prossimo e sarà l'ultimo, evidentemente ma nessuna novità.

Evidentemente anche non posso che concludere dicendo che per questa e tutte le eterne ragioni sempre ripetute, evidentemente non possiamo votare favorevolmente a questo bilancio consuntivo. Grazie.”

Musi: “Dibitonto siamo in fase di dichiarazione di voto e lei ha diritto a parlare.”

Dibitonto: “Allora una precisazione assessore Sesti. Per quanto riguarda il 20% che lei dice riguardo l'addizionale, beh voglio dire abbiamo abbassato di 1.5 il punto rispetto allo 0.8 va benissimo se lo vuole rapportare anche in percentuale mi va anche bene che mi dica che circa.. quanto ha detto esattamente? Circa il 20%, ma avremmo potuto risparmiarci l'aumento della TARSU quest'anno, cioè voglio dire non che non l'avessimo dovuto intraprendere la strada per fare questo piccolo aumento che probabilmente dovremmo arrivare a questo 100%, però visto e considerato che siamo super tassati eh beh credo che sotto questo aspetto aspettavate un momentino e poi potevate cogliere l'occasione l'anno prossimo di fare l'aumento. Ma siccome non vi andava bene fare questa cosa l'anno prossimo allora avete pensato di farla quest'anno, e allora avete fatto benissimo eh a livello politico ci sta tutto.

Poi per quanto riguarda invece che secondo me non c'è quella capacità o comunque si poteva far di meglio, beh io cito un caso solo non vi sto citando tutti quelli che ho detto prima, le associazioni

territoriali beh sono 4 anni che non vedono ancora per l'ennesima volta una Lira. Noi tutti gli anni continuiamo a dirlo ma bene o male gli diamo quattro spiccioli ma magari in cambio gli chiedete più del doppio. E quando noi facciamo queste considerazioni ecco cosa chiedono i cittadini, di spalmare in modo più equo, perché se noi prendiamo questo lavoro qui per quanto riguardano gli incarichi professionali invece di mettere 110.000 euro o quanti erano ne mettevate 90 cosa cambiava? E 10mila li distribuivate laddove c'è la necessità. Quindi probabilmente c'è la mancanza di capacità di come gestire questi quattrini. E dunque non mi dovete criticare quando vi faccio un elenco, una sommatoria, è chiaro che l'ho messa giù politicamente e non sono entrato nei numeri assessore Prisciandaro. Non entro nei numeri perché qua ci sono mille cose da dire e se avessi dovuto continuare avrei dovuto fare altre due pagine di relazione. È chiaro che non posso star qua due giorni a spiegarvi cos'è che non va. Ecco, comunque ribadisco il mio voto contrario. Grazie.”

Musi: “Altre dichiarazioni?”

Pagliato: “Grazie presidente. Alla fine del mio intervento precedente avevo espresso che per noi è una valutazione positiva comunque lo ripeto anche come dichiarazione di voto. La nostra posizione è di assoluta positività per questo rendiconto del 2008. Grazie presidente.”

Musi: “Allora chiudiamo la possibilità delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione. Approvazione del rendiconto per l'esercizio 2008. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva. Ha chiesto la parola il sindaco.”

Corbari: “Scusate volevo..posso? Volevo fare due considerazioni. La prima considerazione è già stata fatta da Sesti, da Prisciandaro e da Pagliato, che il bilancio è un bilancio che rispetta tutti i crismi del patto di stabilità ed è un grande risultato però vorrei richiamare l'attenzione che noi siamo partiti 4anni fa senza un euro in cassa e addirittura con i debiti. Abbiamo sbagliato il primo anno quando abbiamo fatto ricorso agli oneri.. sì ma questa è una considerazione mia.. l'ho fatta di proposito dopo la votazione.”

Musi: “Come da regolamento del consiglio comunale il sindaco può intervenire tutte le volte che lo desidera e quando gli è opportuno.”

Corbari: “No ma comunque se mi fate finire magari.. la considerazione che voglio fare che è questa, che rispettando le opinioni di tutti però volevo solo far presente che siamo partiti 4 anni fa con dei debiti e senza soldi. In questi 4 anni sono stati fatti dei lavori e alla fine nonostante abbiamo aumentato e poi avevamo promesso di diminuire l'IRPEF, alla fine ci ritroviamo con dei lavori fatti e con un bilancio diciamo a posto. Però siccome vedo che non è condiviso questo mio intervento non vado oltre. Grazie.”

Musi: “Tutti discorsi fuori sacco questi.

Punto 5: mozione presentata dai consiglieri comunali Enrico Lovati e Federico Erba della lista civica Patto per Baranzate avente ad oggetto: "Intitolazione del giardino pubblico di via Fiume ai Martiri delle Foibe". Illustra il consigliere Lovati. Qui vedo la firma del consigliere Erba, dovrebbe intervenire lui a meno che..”

Lovati: “No non ho problemi che il consigliere Erba legga e porti avanti questa mozione. Non c'è nessun problema.”

Musi: “Allora, è vero che.. chiedo scusa adesso lo sentiamo.. è vero altrettanto che ieri sera nella conferenza dei capigruppo abbiamo recepito tutti una certa determinata dichiarazione. Adesso sentiamo il testo..non lo so.. permettiamogli un attimo di parlare e poi vediamo. Prego consigliere.”

Lovati: “Allora voglio dire una cosa. Tòppeta siccome ieri ero presente alla commissione capigruppo ovviamente, io penso che visto che questa mozione è comunque all'ordine del giorno se il presidente del consiglio lo attualizza, anche perché stamattina abbiamo sentito anche gli uffici, credo che il consigliere Erba possa enunciare questa mozione che comunque anche se formalmente può avere dei problemi l'oggetto è chiaro. Quindi nell'enunciazione credo che lui riesca a chiarire bene tutta la mozione, poi dopo discuteremo.”

Musi: “Permettetemi un attimo.

Consigliere Erba naturalmente questa mozione dovrà essere supportata da delle motivazioni, motivazioni che in questo momento non le vediamo sulla mozione presentata. Ci auguriamo che lei possa esprimerle. Per il futuro si ricordi che le motivazioni delle modifiche devono essere inserite nelle mozioni che lei intenderà, se intenderà presentarle ancora.

Noi abbiamo all'ordine del giorno questa mozione con questa dichiarazione, le prego di leggere questa, motivandola poi.”

Erba: “Posso?”

Tòppeta: “E quale legge? Questa? Quella di ieri sera?”

Musi: “Sì.”

Erba: “Al punto 5 dell'ordine del giorno?”

Tòppeta: “No, no questo testo devi leggere.”

Lovati: “Scusate un attimo. Va bene possiamo leggere questo testo, però possiamo poi enunciare le motivazioni che hanno portato a questo testo.”

Tòppeta: “Questo è il testo protocollato! Bene allora, chiedo scusa, quindi io chiedo la parola.”

Musi: “Prego consigliere Tòppeta.”

Tòppeta: “Allora questo è il testo protocollato. Questo testo non contiene elementi formali che rendono possibili la discussione.”

Musi: “Neanche se gli elementi formali li illustra...”

Tòppeta: “Perciù ne abbiamo parlato ieri sera in conferenza dei capigruppo.”

Musi: “È vero!”

Tòppeta: “Abbiamo concordato il ritiro di questa così come delle altre 3 mozioni e la trasformazione in interrogazioni questa sera. E quindi noi ci aspettiamo che questa sera ci sia il ritiro delle 4 mozioni e la trasformazione in interrogazioni alla fine di questo consiglio comunale. Come?”

Erba: “Sta a noi decidere se trasformarle o meno in interrogazioni.”

Tòppeta: “Certo. No ma questa mozione non può essere presentata al consiglio comunale.”

Musi: “Allora, consigliere Lovati in qualità di capogruppo lei ha partecipato ieri alla conferenza e ha fatto una dichiarazione alla fine dicendo “va bene, noi ritireremo queste mozioni e le

ripresenteremo come interrogazioni”. Vedo che questa sera il discorso fatto ieri non corrisponde.”

Lovati: “No, certo. Noi ieri abbiamo fatto un discorso poi ci siamo consultati questa mattina, ci siamo consultati con gli uffici e la forma con cui era stata presentata questa mozione non impediva la comunque discussione della mozione. Noi ci aspettavamo una sensibilità diversa, cioè un fatto formale o viene detto qua dal segretario esattamente che non si può presentare in questo modo ma mi sembra che stamattina sia stata detta un'altra cosa. Allora cerchiamo di chiarire, perché se è un fatto formale che impedisce questa presentazione è un discorso. Se ce ne sono altri ne discutiamo, perché noi lo sappiamo benissimo che problema c'è a ritirarla questa volta e ripresentarla la prossima volta? Cioè non è questo il discorso, però vorremmo capire se un fatto formale, quindi parliamo di forma e non di sostanza, può impedire ad un consigliere di esprimere la propria opinione in un consiglio comunale.”

Musi: “No è tutta un'altra cosa questa dichiarazione. Nessuno proibisce ad un consigliere di esprimere la propria idea in un consiglio comunale, ci mancherebbe! Stiamo verificando se una mozione può essere presentata in questi termini, tenendo presente la sua dichiarazione di ieri in conferenza capigruppo. Lei ha consultato gli uffici, ha detto, nella persona del segretario dottoressa Ragosta, io chiedo alla dottoressa Ragosta se può esprimersi in base a quello che vi siete detti questa mattina.”

Il Segretario: “Allora in mattinata abbiamo parlato relativamente a questa mozione e in realtà il consigliere Erba ha prodotto una mozione con una serie di motivazioni anche per consentire poi al consiglio comunale di poter procedere qui alla votazione una volta che era stata argomentata diciamo in maniera diversa. Il consigliere..cioè ne abbiamo parlato, era tutto sommato la prima mozione che veniva presentata quindi abbiamo valutato che effettivamente doveva essere integrata con una serie di argomentazioni. Percui poi se debba essere discusso in questa sede o nella sede successiva è chiaro che il documento protocollato è quello e il documento che abbiamo visto stamattina è diverso, chiaramente, da quello protocollato e sta al consiglio comunale e al presidente decidere.”

Tòppeta: “Noi chiediamo che Lei si esprima rispetto alla validità di questa mozione protocollato. Noi chiediamo a lei che si esprima. Secondo lei questo documento protocollato così come compilato...”

Il segretario: “Questo documento così come compilato chiaramente non consente al consiglio comunale di poter capire quali sono le motivazioni che portano poi a chiedere...”

Tòppeta: “Ma ci sono altri elementi.. con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Federico Erba ed Enrico Lovati e firmato esclusivamente da Federico Erba.”

Il segretario: “Questo mi permetta, poi è un problema al limite del consigliere Lovati dove Erba ha parlato per conto del consigliere Lovati, cioè voglio dire è veramente un aspetto che non influisce diciamo al consiglio comunale il poter capire o potere eventualmente discutere, la sostanza è più che altro quella di capire quali sono le argomentazioni in base alle quali poi il consiglio comunale dovrebbe procedere alla votazione. Sul discorso della mancata firma del consiglio Lovati probabilmente dovrebbe dirlo lui insomma, non credo che il fatto comporti.. cioè basta semplicemente che il presidente eventualmente si rivolga al consigliere Lovati e esprima poi se anche per conto di entrambi. Sulla sostanza del consiglio è quella, ripeto non ci sono le premesse ma in realtà ne abbiamo parlato con il consigliere e si è valutato insieme che magari la modalità anche per il futuro nella presentazione delle mozioni deve essere appunto diversa con una premessa, con le delle spiegazioni e con appunto delle valutazioni in modo da consentire a voi altri di capire e quindi di poter votare.”

Tòppeta: “E quindi questo riguarderebbe tutte le 4 mozioni?”

Il segretario: “Io personalmente ho visto questa, la struttura diversa della mozione, però questo ci siamo detti che appunto vale per tutte le mozioni anche per il futuro insomma, con una spiegazione e poi alla fine diciamo si chiede al consiglio comunale di votare per questo motivo. Io ne ho vista una ma comunque il discorso valeva per tutte, insomma, per la presentazione delle mozioni in generale.”

Tòppeta: “Ho capito. Ok grazie.”

Musi: “Allora è chiaro che le motivazioni esplicative del perché di questa mozione non sono indicate nella mozione stessa. Pertanto mancando queste io chiedo al consiglio se posso procedere nella lettura e nelle esplicazioni successive che non sono indicate nella mozione o diversamente io in caso di... scusi un attimo.. io devo decidere senz'altro, però faccio appello al consiglio se è possibile continuare il discorso su questa mozione che è carente, di conseguenza c'è una cosa anomala. Se il consiglio, se tutti i consiglieri, tutti, all'unanimità, mi dicono proceda io supero questo scoglio e permetto al consiglio di discutere questa mozione. È sufficiente che un consiglio dica non sono d'accordo e io devo applicare tassativamente quello che dice il regolamento.”

Pagliato: “Presidente posso?”

Musi: “Prego. Ma senza entrare nel merito della mozione. Sì, sì sulla forma.”

Pagliato: “Sulla domanda che ha fatto posso rispondere? Era questo. Grazie presidente. Prima di tutto io mi scuso come capogruppo perché ieri sera non ero presente e quindi non ho potuto dare il mio contributo e di questo me ne dispiace e quindi anche questa sera mi trovo un po' a disagio, però ho letto formalmente le mozioni così come sono state presentate e anche all'interno del nostro gruppo devo ammettere ho fatto una certa fatica a capire alcune ragioni e alcune motivazioni e quindi probabilmente meritano un approfondimento che se fosse possibile, se fossero ripresentate con le motivazioni probabilmente troveremmo anche delle ragioni in più per poterle approvare o per poterle respingerle in sostanza. Quindi io francamente a nome del mio gruppo non sono convinto che questa sera proseguendo nella discussione possiamo dare una risposta completa, esauriente, con tutte le informazioni che forse ci sono a monte di queste mozioni. Perciò chiedo se può essere condiviso in qualità di capogruppo del nostro gruppo di maggioranza, se possono essere ripresentate sotto qualsiasi altra forma purché siano supportate da delle motivazioni che ci permettano di fare una valutazione complessiva e più ampia di quanto questo potrebbe permetterci di fare e quindi di prendere delle decisioni che forse magari potrebbero anche non essere condivise poi con delle motivazioni più approfondite. Grazie.”

Musi: “Prego.”

Lovati: “Così concludo e almeno così risolviamo il problema. Allora io mantengo fede a quello ho detto nella conferenza capigruppo e cioè che avremmo ritirato queste mozioni e le avremmo ripresentate. Sta a noi decidere come. Quello che però ci tenevo a chiarire era che comunque qui si è trattato di un fatto formale. Importante se vogliamo, ci si può attaccare sui vetri perché si poteva anche decidere comunque di soprassedere su questo discorso. Quindi io risolvo il problema. Questa mozione la ripresenteremo. Il consigliere Erba e io la ripresenteremo nel prossimo consiglio comunale tranquillamente. Quindi il discorso è chiuso.”

Musi: “Allora, il gruppo ritira la mozione al punto 5. La mozione successiva al punto 6?”

Lovati: “Aspetta fammi leggere perché.. dunque allora noi ritiriamo e non presentiamo neanche

come interrogazione la 5 e la 6. Le altre le presenterà come interrogazione.”

Musi: “Comunque le ritirate tutte, poi le ripresenterete. Allora.. sì d'accordo.. dopo troveranno la forma per ripresentarle. Allora il gruppo Patto per Baranzate per voce del suo capogruppo comunica che il punto numero 5, 6, 7, e 8 che trattasi di mozioni presentate da loro vengono ritirate.

Punto 9: Risposta alle Interrogazioni ai sensi degli artt. 58 e 59 del Regolamento del Consiglio Comunale. Abbiamo una serie di risposte di interrogazioni piuttosto vecchie ma che comunque gli interroganti hanno già avuto la loro risposta scritta. Adesso rileggiamo le risposte che hanno avuto i consiglieri che hanno presentato l'interrogazione. La prima interrogazione presentata dal consigliere Luca Elia in materia di gonfalone municipale portato dalla Polizia Locale nelle manifestazioni pubbliche. Legge la risposta il sindaco.”

Corbari: “Il vigente regolamento del corpo di Polizia Locale approvato con deliberazione di consiglio comunale n.23 del 28/06/2007 prevede all'art.6 capo VIII° Compiti degli operatori di Polizia Locale, e così recita: disimpegnare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni, di manifestazioni di cerimonie e di ogni altra particolare circostanza, e fornire la scorta d'onore al gonfalone del comune. Inoltre la declaratoria per i profili professionali relativi alla categoria C1 Inquadramento previsto per gli agenti di Polizia Locale non contempla le mansioni prettamente esecutive, quali portare il gonfalone che sono certamente ascrivibili per la categoria B1. La legge regionale n.4/2003 riordina la riforma della disciplina regionale in materia di Polizia Locale e Sicurezza Urbana statuisce all'art. 8 comma 4 espresso divieto di adibire gli agenti di Polizia Locale a compiti che non siano quelli previsti dagli artt. 11, 12, 13, 14 della medesima legge. Pertanto l'affermazione che tutti i protocolli degli altri comuni vengano rispettati e che il gonfalone del comune venga portato da un agente della Polizia Locale per le ragioni sopra esposte è priva di un fondamento normativo.”

Musi: “Sì. Interrogante. Velocemente.”

Elia: “Sì, sì. Quanto, 3 minuti?”

Musi: “No neanche.”

Elia: “No, io non sono per nulla soddisfatto della risposta. Io volevo chiedere semplicemente visto che penso che siamo l'unico comune che facciamo portare il gonfalone ad un povero cittadino e in altri comuni li portano sempre i vigili, e quindi io dicevo di fare un po' come fanno tutti. Poi la risposta si nasconde dietro a mille numeri, mille regolamenti e diciamo che quando non si vogliono far le cose si trovano mille modi per dire di no. Questo sinceramente mi sembra la più banale di tutti. Diciamo che non vogliamo che un vigile porti il gonfalone e lo vorremmo far portare al cittadino, sperando che però abbia un'assicurazione il cittadino Sindaco perché se cade e si fa male chi lo paga? Io poi ripresento un'interrogazione su questa cosa, perché se il povero cittadino cade e si fa male poi lì.. insomma non vorrei che venissero fuori problemi per il comune che se il cittadino chiede risarcimento e poi tutta la collettività, perché qualcuno si nasconde dietro quattro articoli, ne debba pagare al cittadino. Grazie.

Quindi non sono soddisfatto, ripresento e chiedo se il cittadino è assicurato, e poi in che modo viene scelto il cittadino che porta il gonfalone? Grazie.”

Musi: “Ok. Altra interrogazione presentata dal consigliere Luca Elia avente per oggetto interrogazione consiliare in materia di locali in via Mercantesse – sede Polizia Locale, Scuola materna e Centro Divers'età. Risponde l'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Allora la Provincia di Milano è proprietaria dell'edificio della scuola per l'infanzia di via Mercantesse e della sede della Polizia Locale. Mentre i locali del centro Divers'età sono di

proprietà comunale. Il comune di Baranzate li utilizza in forza degli accordi esistenti tra Bollate e Provincia, che prevedevano i lavori di variazione e cambio di utilizzo. È da rilevare che sino alla data 2004 non esisteva alcun contratto. Baranzate attualmente non paga alcun canone d'affitto. Sono in corso trattative con la Provincia di Milano. Il comune ha presentato osservazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici della Provincia di Milano e richiesto in varie occasioni la cessione dell'immobile per il principio della sussidiarietà in quanto i servizi sono di competenza comunale. L'amministrazione comunale ha provveduto a stanziare le risorse per la realizzazione dei lavori di adeguamento normativo in materia di sicurezza presso i locali utilizzati dal comando di Polizia Locali pari a 68.000 euro, non ottenendo riscontro da parte del dirigente del settore patrimonio della provincia in merito. Non disponendo della somma proposta dal settore patrimonio della Provincia l'amministrazione comunale si sta attivando per individuare soluzioni che consentano di acquisire al patrimonio di comune l'immobile, al fine di conseguire il titolo per l'ottenimento di finanziamenti per gli ulteriori lavori di manutenzione straordinaria per circa 450.000 euro. Il parchetto Pertini è di proprietà del comune di Baranzate.”

Elia: “Sì beh presidente rilevo solo le modalità però di risposta senza leggere la domanda. Nessuno capisce nulla, quindi diciamo io consiglieri, e anzi proporrò per le prossime, che almeno l'interrogazione si legga anche per permettere ai cittadini che vengono qua di capire.

Sulla risposta nel merito, io chiedevo la scuola dell'infanzia di via Mercantesse e la sede della Polizia Locale di chi sono, e in che maniera vengono gestite. Mi si dice che la scuola dell'infanzia e la sede della Polizia Locale sono della Provincia. Il comune di Baranzate li utilizza in forza di accordi esistenti tra Bollate e la Provincia che prevedono lavori di manutenzione in cambio dell'utilizzo. Io però quando mi si dice questo pregherei all'assessore che mi si alleggi a questa risposta un contratto. Penso che ci sia un contratto o un accordo. Non penso che ci sia una parola tra i due enti che metta Bollate e la Provincia in accordo sul fatto di gestire la scuola e la sede della Polizia Locale. Quindi qui manca un contratto, un comodato d'uso, chiamatelo come volete basta che mi dite cosa c'è.

In cambio di lavoro di manutenzione noi possiamo occupare la scuola. Manutenzione ordinaria e straordinaria, ma quando non ci sono più lavori di manutenzione noi rimaniamo dentro o ci mettono fuori?

Poi mi dice che Baranzate non paga alcun canone d'affitto e sono in corso trattative con la Provincia. Due enti non sono due amici al bar che si parlano ma fanno conferenze dei servizi, quindi che mi si presenti un verbale o dei verbali degli incontri tra Provincia e Comune. Quindi mi si dica qual è la posizione del Comune e qual è la posizione della Provincia. Queste sono chiacchiere, non sono risposte!

Il comune ha presentato osservazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Me lo dovete dare però. Dovete dirmi quali sono.

Poi abbiamo speso...”

Musi: “Consigliere Elia per cortesia.. “

Elia: “Termino. 3 minuti presidente..”

Musi: “..perché questa è una contro-interrogazione.”

Elia: “No, mi devo ritenere soddisfatto o meno però devo argomentare. Il regolamento lo prevede. 68.000 euro abbiamo speso per mettere in sicurezza i locali della Polizia Locale, quindi non erano in sicurezza. C'è anche l'asilo. Allora se non era in sicurezza la Polizia Locale, l'asilo è in sicurezza? Sono state fatte le verifiche dell'abitabilità? Perché lì dentro ci sono i bambini baranzatesi. Allora se abbiamo fatto i lavori alla Polizia Locale perché non era sicura, l'asilo è sicuro? Ci fidiamo a mandare i bambini lì? Chi le fa queste verifiche? La proprietà o la gestione? Nei lavori di manutenzione c'è anche la verifica dell'abitabilità e della sicurezza degli edifici? Quindi io queste

risposte non ne ho, quindi ripresenterò in un'ulteriore interrogazione dove prego l'assessore di darmi tutte le indicazioni. Siamo sempre 4 anni assessore eh, quindi avete fatto moltissimo sulla scuola quindi ditemi anche qui cosa avete fatto.”

Musi: “Piccola precisazione.”

Prisciandaro: “Volevo solo rispondere che per norma, volevo dire al consigliere Elia, che l'amministrazione comunale di chiacchiere non ne fa. Io ho risposto, l'amministrazione comunale ha risposto e allora abbia il coraggio di leggere le sue domande! Abbiamo risposto a quello che lei ha chiesto! Se poi lei scrive una roba e pensa di avere un'altra risposta perché in quel momento la pensa così si faccia capire. Noi abbiamo esattamente risposto, e stia tranquillo sulla sicurezza. La scuola ha ricevuto una visita dell'ASL non più tardi di 10 giorni fa quindi abbiamo già il responso. I bambini di Baranzate, non solo di quella scuola ma di tutte le scuole di Baranzate, occupano le aule in assoluta sicurezza perché è uno dei principi su cui abbiamo già detto decine di volte in questa amministrazione comunale, magari anziché far le strade o fare il campo sportivo abbiamo preferito mettere in sicurezza per 3 milioni di euro le scuole di Baranzate.”

Musi: “Consigliere Elia io non faccio leggere l'interrogazione per il semplice fatto che è già stata letta a suo tempo al momento della presentazione. Secondo, è chiaro che è passato molto tempo dalla presentazione a questa sera ma se mi ricordo bene proprio lei ha chiesto nell'ultimo consiglio comunale di non legger le risposte e di riportarle ad un consiglio comunale successivo. Ecco molto probabilmente i cittadini non se lo possono ricordare anche per questo motivo. Non solo perché magari di consigli comunali non se ne fanno molti.

Comunque ho un'altra interrogazione presentata da lei, interrogazione consiliare in materia di negozi trasformati in residenza in via Gorizia. Legge la risposta il sindaco.”

Corbari: “Il cambio di destinazione d'uso viene presentata al comune con dia o domanda di permesso di costruire ed è previsto dal Piano Regolatore di Bollate attualmente vigente. Il nuovo PGT in bozza vieterà tali trasformazioni al fine di contrastare tali fenomeni di sovraffollamento.”

Musi: “Prego.”

Elia: “Sì anche qua avrei gradito una risposta, come diceva l'assessore Prisciandaro, alle mie domande. Quindi se qualcuno vuole leggere poi le mie domande vedrà che non sono state risposte neanche a una. Io ho chiesto come mai nella piazzetta di via Gorizia ci siano in una situazione di densità abitativa a livelli di Città del Messico, di Tokyo e di Hong Kong ci sia dato il permesso per costruire le.. per fare delle abitazioni al posto dei negozi. E qua mi si dice ma insomma non è colpa nostra lo prevedeva il PGT di Bollate e quindi noi non potevamo fare nulla. Io mi chiedo quando avete voluto cambiare le norme tecniche d'attuazione per fare degli interventi che vi interessavano l'avete fatto, quindi avete cambiato per la Metro che ci interessava l'avete fatto. Quando avete cambiato per l'ASL la variazione l'avete fatta, in deroga al PGT esistente anche diciamo con metodi non prettamente ortodossi. In via Gorizia invece avete permesso senza cambiare prima che si insediassero delle abitazioni dove ci sono dei negozi. Capisco diciamo che l'obiettivo del PGT è aumentare di 5.000 abitanti la popolazione baranzatese quindi diciamo..”

Corbari: “No! Direi che queste osservazioni è meglio che..”

Elia: “Presidente però lui non mi può parlare sopra eh! Se mi fa concludere il sindaco.. vedo che state già incominciando. Quindi non sono soddisfatto.”

Corbari: “Adesso cosa faccio replico io? No il discorso è che la gente le deve sapere tutte le cose, va bene? Perché noi che ci siamo opposti ad una cosa di questo genere.. va bene.. è arrivata la

denuncia, ok? Perché non potevamo opporci. Ancora oggi che non abbiamo approvato il PGT che anzi qualcuno pensa e ci propone di portarlo alla prossima legislatura non possiamo fermare niente perché altrimenti incorriamo in denunce, ok? Rispetto ai cambi di destinazione d'uso erano su aree dismesse, va bene, per l'ASL ecc per cui è inutile che adesso facciamo un dibattito su queste cose. Se ne vogliamo discutere ne possiamo discutere tranquillamente però non dobbiamo attaccarci a questa cosa perché noi vogliamo portare 4.000 persone a Baranzate. Nessuno le vuole portare! Bisogna leggere i documenti bene!”

Musi: “Altra interrogazione presentata dal consigliere Luce Elia : interrogazione consiliare in materia di (...) e Carta Regionale dei Servizi. Risponde l'assessore Cesaratto.”

Cesaratto: “Riconosciuto nella Carta Regionale dei Servizi un sicuro avanzamento nel percorso di avvicinamento della pubblica amministrazione locale al cittadino, bisogna altresì riconoscere che il percorso reale è ancora lungo e complesso. Certamente la Regione Lombardia ha implementato alcuni servizi on-line realizzabili grazie all'uso della Carte Regionale dei Servizi e con un costo-beneficio adeguato visto il bacino di utenza regionale. A titolo informativo giova ricordare che stando ai dati della Regione Lombardia sui 189 comuni della Provincia di Milano solo 9 al netto di Monza, Cinisello Balsamo e dei comuni del sistema informatico dell'alto milanese, offrono chi più chi meno dei servizi telematici connessi. Il dato conforta nella convinzione circa l'opportunità di effettuare alcuni distinguui tra alcuni servizi on-line oggi disponibili nel panorama della pubblica amministrazione locale al fine di non indulgere in soluzioni dal semplice effetto mediatico. Questa amministrazione non ha ritenuto sin qui di dare priorità e destinare investimenti significativi alle tematiche dell' e-governament da un lato perché impegnata nell'organizzare gli uffici e i servizi informativi interni, dall'altro per identificare con precisione quali potessero essere i servizi veramente utili alla cittadinanza. Ad oggi è allo studio la fattibilità di un servizio per i pagamenti on-line di alcuni servizi erogati dal comune come le mense e i parcheggi, mentre sono disponibili tramite il sito internet comunale alcuni dei moduli necessari per l'accesso ai servizi e alle attività in via di completamento.

Un ragionamento diverso può essere fatto invece per l'uso della firma digitale, della circolazione documentale elettronica e della dematerializzazione. Per quanto riguarda la firma digitale ogni cittadino può da sempre spedire all'indirizzo e-mail del comune documenti firmati digitalmente che verranno trattati allo stesso modo dei documenti cartacei firmati di pugno. Per fare ciò può utilizzare tranquillamente un qualunque sistema di firma certificato da AIP tra cui la Carta Regionale dei Servizi.

Faccio un inciso che non è riportato nella risposta circa quest'ultima affermazione. Ad oggi sussistono delle difficoltà di ordine tecnico in capo al sistema di certificazione adottato dalla Regione, ma entreremmo troppo nel dettaglio. Chiudo la parentesi.

Il comune ha in funzione una serie di sistemi di gestione di protocollo informatico certificato 445/2000 e ha un progetto per il 2009 di estenderlo con funzionalità di circolazione documentale interna e cooperazione applicativa. Evidentemente questo è il primo passo necessario e indispensabile per programmare una progressiva dematerializzazione del procedimento amministrativo e una possibile eliminazione alla fonte della carta. Allo stato l'unico possibile progetto di dematerializzazione è quello dei cartellini individuali anagrafici, ritenuto possibile anche normativamente dopo che da oltre 30 anni il sistema è gestito in doppio dagli uffici comunali.”

Musi: “Grazie. Consigliere Elia.”

Elia: “Sì grazie. Sono molto soddisfatto della risposta, mi fa molto piacere che si sta lavorando perché le mense e i parcheggi possano essere pagati sul sito e mi sembra importante il lavoro che si sta facendo sulla dematerializzazione quindi su un utilizzo minore di carta sia per un risparmio economico sia per andare incontro alla sostenibilità ambientale. Quindi questi interventi saranno sempre da noi condivisi e appoggiati. Grazie.”

Musi: “Grazie. Ultima risposta ad una interrogazione presentata dal consigliere Federico Erba. La risposta viene letta dall'assessore... ah qui ci sono due assessori. Assessore Prisciandaro per i lavori pubblici e assessore Nicosia per la viabilità. Chi legge? Prisciandaro.”

Prisciandaro: “In riscontro alla sua interrogazione si comunica quanto segue:

1. per lo scivolo stante alle difficoltà tecniche a realizzare uno scivolo tradizionale di dimensione marciapiede e ingresso negozio si sta programmando una variazione altimetrica che interessi tutto l'incrocio di via Conciliazione.
2. per quanto riguarda via Gorizia provvederemo ad eseguire le strisce pedonali e lo scivolo di accesso disabili sul marciapiede di via Milano.
3. da ultimo ci preme sottolineare che questa amministrazione è molto attenta e lo dimostrano i molti lavori conseguiti in questi anni, scuole, parchi, marciapiedi, alle problematiche dei diversamente abili anche se molto resta ancora da fare.”

Musi: “Prego consigliere Erba.”

Erba: “Allora in riferimento al punto primo lo scivolo dell'incrocio di via Conciliazione ci fa piacere che l'assessore Prisciandaro e l'assessore Nicosia stiano programmando una variazione altimetrica che interessi tutto l'incrocio. Peccato che dopo 4 anni di amministrazione si stia ancora programmando e non si sia agito. La domanda è, quando? Quando si effettueranno i lavori?

In riferimento al secondo punto che riguarda via Gorizia la risposta ad un vostro intervento non ci trova soddisfatti in quanto anche in questo caso non si fa riferimento al tempo entro quale data verrà effettuato l'intervento.

In riferimento al punto 3 ci dite che siete attenti alle problematiche dei diversamente abili, e lo prendiamo per buono. Ma come mai ci chiediamo in 4 anni non siete riusciti a fare questi piccoli e indispensabili interventi? Per tutti i punti non ci riteniamo soddisfatti.”

Musi: “Grazie. Punto 10: interpellanze e interrogazioni. Ci sono interpellanze? Ci sono interrogazioni? Consigliere Erba. Prego consigliere Erba presenti le sue interrogazioni. Prego.”

Erba: “Allora. La prima è: oggetto “Barriere architettoniche”. Mi duole dover tornare sull'argomento già trattato nel precedente consiglio comunale, ma la risposta alla nostra interrogazione da parte dell'assessore ai lavori pubblici e l'assessore alla viabilità non è assolutamente esaustiva. Nell'interrogazione presentata al consiglio comunale del 25 febbraio 2009 ci chiedevamo come mai dopo 4 anni di insediamento della giunta comunale, la stessa avesse fatto così poco nell'ambito della viabilità e i servizi per i disabili. Avevamo preso due esempi a caso e abbiamo testualmente detto potrei continuare oltre con altri esempi, e ce ne sono davvero tanti, ma non voglio dilungarmi troppo. La risposta dell'assessore competente è stata esclusivamente sui due esempi fatti e non va oltre. Non prende in considerazione tutto il resto del territorio di Baranzate dove poco si è fatto e tanto si sarebbe potuto fare. Il punto primo si riferisce.. beh questo lo lascio perché comunque ne abbiamo appena parlato.

Detto questo non mi rimane altra possibilità che elencare tutti i 28 punti al fine di sensibilizzare la giunta comunale e gli assessori competenti per intervenire e porre rimedio all'inadeguatezza della viabilità per i disabili o semplicemente mamme con passeggini o donne baranzatesi che tornano dalla spesa con i loro carrelli. Questa volta mi scuso se sarò un po' lungo.

1. Posto per invalidi di via Gorizia 135 manca il relativo cartello;
2. Posto per invalidi di via Merano 18 manca il relativo cartello;
3. Posto per invalidi di via Asiago angolo via Erto manca il relativo cartello;
4. Posto per invalidi parchetto via Aquileia manca il relativo cartello, forse perché il parcheggio è nuovo;
5. Posto per invalidi di via Trieste vicinanze Posta manca il relativo cartello;

Siamo solo al 5 eh.

6. Due posti per invalidi in via Don Guanella mancano i relativi cartelli, forse perché sono nuovi parcheggi;
7. Via Palmanova vicinanze civico 32 esistono due scivoli ma non le rispettive strisce pedonali;
8. Via Merano angolo via Fiume esistono gli scivoli ma non le strisce;
9. Via Grigna angolo via Aquileia esistono gli scivoli ma non le strisce;
10. Via Montello angolo via Monte Bisbino esistono gli scivoli ma non le strisce;
11. Via Primo Maggio angolo via Merano esistono gli scivoli ma non in corrispondenza delle strisce;
12. Via Asiago angolo via Erto esistono le strisce ma non li scivoli;
13. Via Asiago altezza ingresso parcheggi privati esistono le strisce ma non li scivoli;
14. Via Mentana esistono le strisce ma non gli scivoli;
15. Piazzetta esistono le strisce non gli scivoli, proprio in piazzetta;
16. Via Monte Cristallo angolo via Monte Spluga esistono le strisce ma non gli scivoli;
17. Via Manzoni angolo via Baranzate esistono le strisce ma non gli scivoli;
18. Via Rosmini esistono gli scivoli ma non le strisce;
19. Via Nazario Sauro 89-91 esiste lo scivolo ma non le strisce;
20. Via Fratelli Rosselli angolo via Salvo D'Aquisto esistono le strisce ma non gli scivoli;
21. Via Salvo D'Aquisto angolo via Don Sturzo esistono due strisce ma mancano 3 su 4 scivoli. Uno c'è, è andata bene;
- 22.
23. Via Aquileia civico 12, forse perché è il palazzone, esistono le strisce ma non gli scivoli;
24. Via Aquileia angolo via Monte Cassino esistono le strisce ma non gli scivoli;
25. Via Fiume altezza entrata asilo esistono le strisce ma su un lato manca lo scivolo;
26. Via Milano angolo via Trieste esistono le strisce sul lato nord ma manca lo scivolo;
27. Via Milano, parliamo dell'incrocio famoso con il photored, angolo via Aquileia esistono le strisce ma sul lato nord manca lo scivolo;
28. E per finire proprio davanti al nostro comune esistono le strisce ma mancano gli scivoli;

Si richiede risposta scritta su tutti i 28 punti. Mi dispiace essermi dilungato troppo ma per avere una risposta completa ed esaustiva alla nostra interrogazione non avevamo altra scelta che elencare ogni punto inadeguato, da noi scontato, sul territorio. Faccio presente agli assessori competenti che mi è bastata una sola giornata per effettuare gli accertamenti sopracitati. Quello che ancora non capiamo è come mai gli assessori competenti coadiuvati dai tecnici comunali non abbiano potuto decidere in una giornata per fare la stessa cosa avendo avuto a disposizione 4 anni. Si richiede risposta scritta.”

Musi: “Come sempre. I consiglieri che chiedono risposta scritta l'avranno. Lei la consegnerà per favore alla presidenza. Ah ne ha delle altre? Prego.”

Erba: “Allora, oggetto: “Mancanza – visto che gli uffici hanno tanto da lavorare – o ritardo alla risposta all'accesso atti o documento amministrativi legge 241/1990 ecc ecc.”

In data 23 febbraio 2009 abbiamo presentato una regolare richiesta di accesso agli atti amministrativi chiedendo di estrarre copia di deliberazione o altro atto autorizzazione in riferimento all'avvenuta posa dei dissuasori di sosta angolo via Milano. La risposta è giunta soltanto il 6 aprile con oltre 13 giorni di ritardo. Eh su 30 13 giorni è tantissimo. 30 giorni utili a disposizione degli uffici competenti, violando così lo statuto di Baranzate e il Regolamento consiliare il Testo Unico 267/2000 legge ecc, ecc. Al 1 aprile 2009, non avendo in quella data avuto ancora risposta, abbiamo scritto al Prefetto di Milano, il dottor Gianvalerio Lombardi, e per conoscenza al sindaco Giuseppe Corbari, facendo presente tale violazione chiedendo un suo intervento. La risposta alla nostra richiesta di accesso atti è la seguente:

il comandante di Polizia Locale dichiara

il comune di Baranzate non ha mai posizionato dissuasori di sosta.

Il geometra Mannocchia si è reso necessario posizionare dissuasori di sosta sull'isola spartitraffico di via Milano angolo via Trieste e formare una barriera ad impedire il passaggio abusivo degli autoveicoli. La nostra richiesta di accesso atti era la presente: delibera o autorizzazione posizione spartitraffico/panettoni. La risposta tardiva, che è arrivata soltanto dopo che il sindaco ha ricevuto la nostra raccomandata, è inaccettabile avendo richiesto esplicitamente degli atti amministrativi che non ci sono stati consegnati. Sappiamo che nessuna delibera è stata approvata dall'amministrazione, anche perché per un intervento di questo tipo non è necessaria, ma l'autorizzazione? Gli uffici comunali o un assessore possono eseguire un tale intervento senza che in nessun ufficio risulti un documento che identifichi la cosa? È possibile che un assessore si alzi la mattina e decida di eseguire interventi anche se piccoli senza lasciar traccia? Perché io documenti non ne ho ricevuti.

Dal 23 febbraio 2009 nessun atto ci è stato consegnato. 23 febbraio 2009! siamo a 60 giorni? Nessun atto ci è stato consegnato. Ci sono state date le motivazioni che non erano state richieste ma nessun atto ci è stato consegnato. In data 7 aprile 2009 abbiamo presentato una nuova richiesta di accesso agli atti dove si richiede il medesimo documento e ad oggi nessun documento ci è stato consegnato, e rimaniamo in attesa.

In data 19 febbraio 2009 abbiamo protocollato una lettera indirizzata al sindaco Corbari dove si chiedeva se quando fosse intenzione dell'amministrazione comunale intitolare una via, tramite la mozione di prima, o una piazza ai martiri delle foibe. Nessuna risposta ci è giunta. L'abbiamo presentata il 19 febbraio e a oggi Corbari non ha risposto.

Abbiamo pensato che la via più breve era presentare una mozione in merito alla cosa. Purtroppo stasera è saltata, va beh ci rifaremo.

Mi dispiace dover constatare che il primo cittadino di Baranzate e anche la persona che amichevolmente ci invita a trovare una mediazione e possibilmente non scrivere al Prefetto, è poi la prima persona che non risponde alle nostre richieste regolarmente protocollate. Noi del Patto di Baranzate pretendiamo che le normative vigenti in questo comune e in questa amministrazione siano rispettate. Noi pretendiamo che gli uffici preposti ci diano risposte concrete nei termini previsti e se un documento non esiste ci sia comunicato senza indugi.

Abbiamo letto e riletto il regolamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari e abbiamo riscontrato con l'ausilio e il supporto della segreteria generale che i termini per la consegna e rilascio delle copie degli atti e documenti non è di 30 giorni, come sino ad oggi si pensava, ma bensì 5. Alla luce di questo invitiamo tutti gli uffici dell'amministrazione comunale ad attenersi al regolamento vigente.

Rendo noto al consiglio comunale che in riferimento alle richieste di accesso agli atti da me presentate prima della data odierna e per le quali sono già scaduti i 30 giorni senza che risposta mi sia giunta provvederò nella giornata di domani a inoltrare una nuova raccomandata al Prefetto di Milano. In riferimento alle richieste di accesso agli atti da me presentate e per le quali i 30 giorni non sono ancora trascorsi pretenderò una risposta entro 5 giorni come previsto dal Regolamento sopracitato a partire dalla giornata di domani.

Chiudiamo questo nostro intervento con una nota positiva e il riconoscimento alla segreteria generale che sino ad oggi si è sempre adoperata per consegnare sempre in tempi brevissimi la documentazione di sua competenza.

Si richiede risposta scritta nella speranza che arrivi nei tempi previsti.”

Musi: “Consigliere Erba mi permetta una cosa. Io non posso accettare l'inizio del suo discorso quando in tono ironico ha detto che gli uffici forse.. io le assicuro che gli uffici di lavoro ne hanno tantissimo. Lei non deve rispondere a me. Nella sua interrogazione lei alludeva a qualcosa d'altro, io ho percepito questo. Di conseguenza io le chiedo per favore quando si parla di lavoratori e di uffici io le assicuro perché sono in comune tutti i giorni, ci vediamo quasi sempre, che tutti gli uffici lavorano e fanno il loro dovere. Se ci sono dei ritardi andiamo a verificare qualcosa d'altro, qualche altro motivo e non sono certamente io che dovrò andare a verificare il perché di certi ritardi.

Prego lei ha altre interrogazioni? Prego.”

Erba: “Allora, oggetto: “Modifica marciapiede via Milano 294 - parcheggio carico e scarico”. Nel 2008 l'amministrazione comunale ha eseguito degli interventi urbanistici in via Milano all'altezza del civico 294 e in via Bissone al civico 6. È stato allargato il marciapiede comunale alla fine di creare una pista ciclabile di circa 30mt e sono stati eliminati un certo numero di posti auto e in via Bissone sono stati creati solo posti auto ad uso esclusivo dei residenti. È stata creata un'isola per permettere all'autobus della linea GTM di effettuare la fermata in sicurezza e senza intralciare il traffico. Lo studio della corsia in oggetto si è dimostrato completamente errato in quanto la stessa è stretta e in fase di manovra l'autobus non riesce a utilizzarla, ed effettua le sue fermate all'esterno. Infatti da qualche settimana la fermata è stata spostata momentaneamente di circa 30mt in direzione nord. Sino a qualche giorno fa i posti liberi ad uso pubblico erano stati ridotti a 2 e ora dopo un intervento dell'amministrazione comunale i posti sono raddoppiati, ben 4, e so che verranno regolamentati a giorni in zona disco orario. Sappiamo che i cartelli saranno portati venerdì.

Facciamo presente che le attività interessate di commercianti sono 8 e riteniamo ancora insufficiente il numero di posti auto liberi ad uso pubblico che possono essere utilizzati dai negozianti... se vuol parlare fa l'intervento dopo... parli con chi vuole... e riteniamo ancora insufficiente il numero di posti auto liberi ad uso pubblico che possono essere utilizzati dai negozianti, residenti, clienti che hanno assolutamente bisogno di parcheggiare le proprie autovetture senza dover rischiare sanzioni amministrative. In data 27 settembre 2007 era stato richiesto un parcheggio ad uso carico e scarico delle merci per favorire e praticare la regolare attività lavorativa dei negozianti ma nulla è stato fatto. Neanche una risposta è stata data eh.

La nostra interrogazione è: perché la nostra amministrazione non ha provveduto a creare un posto auto per carico e scarico delle merci come richiesto per iscritto e molteplici volte verbalmente? Perché la nostra amministrazione non ha pensato che visto il pessimo lavoro eseguito non era il caso una volta per tutte di eliminare la corsia per la fermata dell'autobus che comunque rimarrebbe inutilizzata e al posto di essa riducendo di poco la larghezza del marciapiede si sarebbe potuto creare posti auto liberi a zona disco orario indispensabili per i clienti delle attività interessate? Si richiede risposta scritta.”

Musi: “Finito?”

Erba: “No. Oggetto: delibera della giunta del 16 settembre 2008 per la creazione di posti auto ad uso esclusivo dei residenti. Con delibera della giunta del 16 settembre 2008, atto per interventi di regolamentazione della sosta presso i parcheggi di via Gorizia civico 5 e via Milano- Bissone sono stati creati 49 posti auto ad uso esclusivo dei residenti, dalle ore 08:00 alle ore 20:00. Approfondiamo meglio il discorso. I posti totali sono 81 di cui 3 portatori di handicap, 2 carico e scarico, 10 liberi, 17 zona disco orario per 60 minuti e 49 posti ad uso esclusivo dei residenti dalle 8 alle 20. Abbiamo personalmente monitorato i parcheggi nelle ore mattutine e nel primo pomeriggio fino alle ore 15. Abbiamo constatato che i posti liberi e i posti con zona disco orario sono pressoché costantemente utilizzati, e i posti auto ad uso esclusivo dei residenti sono utilizzati tra il 20 e il 40%. Tale percentuale cresce notevolmente dalle ore 15 in poi, orari nei quali la maggior parte dei residenti baranzatesi rientra dal lavoro. Dopo questa analisi vogliamo porre all'attenzione del consiglio comunale, o della giunta, se non sia il caso di riconsiderare gli orari previsti per il parcheggio e le modalità stesse di attuazione. Noi pensiamo che la situazione dei parcheggi nel comune di Baranzate vada comunque gestita con attenzione perché lo spazio, lo sappiamo, è quello che è e va sfruttato al meglio. Se da un lato è doveroso venire incontro alle esigenze dei residenti dall'altro riteniamo sia giusto non penalizzare le attività produttive di vario genere che esistono nella zona perché queste sono una risorsa per il paese e vanno altresì incoraggiate a fermarsi sul territorio.

Alla data del 3 marzo 2009 sono stati rilasciati 416 pass di cui 35 in via Bissone, 177 in via Gorizia, 20 in via Milano e 26 in via Primo Maggio. Quindi più della metà è in zona via Gorizia, quindi 416

per 49 posti. La domanda così elevata magari non se l'aspettava nessuno. Ed è appunto per questo che invito l'amministrazione comunale a istituire anche in altre zone di Baranzate altri parcheggi ad uso esclusivo dei residenti, ad esempio nel parcheggio in fondo alla via Palmanova, nel parcheggio dietro il civico 11 di via Gradisca, nell'ampio parcheggio di via Merano angolo via Asiago ecc, al fine di dare la possibilità a chi vive in via Gorizia di non trovarsi il posto a loro principalmente riservato occupato da residenti di altre zone.

L'assessore competente ha monitorato, queste sono le nostre interrogazioni, nei mesi passati i parcheggi per verificare l'effettivo utilizzo degli stessi? L'assessore competente ha pensato.. è sparito? L'assessore competente ha pensato di rivedere i contenuti espressi dalla delibera in oggetto visto che nelle ore mattutine i parcheggi sono per buona parte inutilizzati? Non sarebbe il caso di portare a 24h su 24h tutti i 49 posti auto ad uso esclusivo dei residenti, al fine di garantire un utilizzo esclusivo anche nelle ore serali e notturne? Non sarebbe il caso di utilizzare una parte dei posti suddivisi tra via Bissone, via Gorizia e prevede con appositi cartelli la possibilità di parcheggio anche per i non residenti dalle 8 alle 15 con regolare zona disco orario al fine di poter utilizzare a pieno i parcheggi?

Si richiede risposta scritta.

Oggetto: dissuasori di sosta siti in via Trieste angolo via Milano.

I dissuasori di sosta spieghiamo cosa sono. D.P.R. n.495 del 16 dicembre 1992 i dissuasori di sosta chiamati comunemente panettoni sono dispositivi stradali atti ad impedire la sosta di veicoli in aree o zone determinate. Essi possono essere utilizzate per l'impedimento materiale alla sosta abusiva.

In New Jersey invece possono essere barriere di diverse forme e materiali, a seconda della funzione che andranno a svolgere. In cemento armato sono lunghe e mediamente alte. Vengono utilizzate spesso anche per una funzione di spartitraffico permanente. Un particolare tipo di barriera in cemento armato di dimensioni ridotte viene utilizzato per l'arredo urbano.

Veniamo al nostro intervento. I dissuasori di sosta oggetto della nostra interrogazione sono stati posati come spartitraffico al fine di impedire con una manovra non consentita dal codice della strada alle auto per evitare ed aggirare il semaforo e per impedire con tale manovra, come già accaduto in passato, i mezzi possano finire contro la cancellata dell'asilo adiacente arrecando danni alle cose e come è successo per fortuna nessun danno alle persone.

La nostra interrogazione è la seguente: come mai si sono posati i dissuasori di sosta non idonei a tale scopo, da subito o comunque in un immediato secondo tempo non si è pensato di sostituirli con quelli appositamente studiati in New Jersey? Sappiamo che l'intervento è stato effettuato esclusivamente per garantire l'incolumità dei nostri cittadini piccoli e grandi. Rimaniamo nella speranza che l'amministrazione colga questo senso positivo della nostra interrogazione e che lo adotti in seguito al nostro intervento. Si richiede risposta scritta.”

Musi: “Grazie. Ci sono altri consiglieri che intendono presentare interrogazioni? No? Concludiamo allora il nostro incontro e arrivederci.”